REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
ASSEMBLEA LEGISLATIVA

X Legislatura

Delibera Num. 42 del 05/07/2017

Seduta Num. 17

Questo mercoledì 05 **del mese di** luglio

dell' anno 2017 **si è riunito nella residenza di** Bologna

l'Ufficio di Presidenza con la partecipazione dei Consiglieri:

1) Saliera Simonetta	Presidente
2) Rainieri Fabio	Vicepresidente
3) Soncini Ottavia	Vicepresidente
4) Rancan Matteo	Consigliere Segretario
5) Torri Yuri	Consigliere Segretario
6) Foti Tommaso	Consigliere Questore
7) Pruccoli Giorgio	Consigliere Questore

Funge da Consigliere Segretario: Rancan Matteo

Proposta: UPA/2017/59 del 30/06/2017

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Oggetto: RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016 DELLA DIREZIONE GENERALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Iter di approvazione previsto: Delibera UP

Parere di regolarità amministrativa: DRAGHETTI LEONARDO espresso in data 03/07/2017

Premesso che:

- l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha definito il proprio sistema di pianificazione e rendicontazione incentrato sui due strumenti del Documento di pianificazione strategica e del PdA-Programma di attività annuale, che raccoglie la programmazione operativa della Direzione generale e dei Servizi dell'Assemblea legislativa;
- il D.Lgs. 150/2009, nel definire gli strumenti attuativi del Ciclo della performance (Capo II), indica tra gli altri il Piano triennale della Performance e la Relazione sulla performance organizzativa (art. 10);
- con Delibera di Giunta n. 1974/2016 è stato conferito l'incarico ai componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) che tra i suoi compiti ha il supporto al processo di definizione del Piano della performance e la validazione della Relazione sulla performance;

Richiamato in particolare l'art. 10 del D.Lgs. 150/2009 che in merito alla Relazione sulla performance stabilisce quanto segue:

> *b) entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.*

Richiamate le deliberazioni con cui l'Ufficio di Presidenza ha definito le priorità politiche e gli obiettivi strategici da perseguire ad opera delle strutture della Direzione generale-Assemblea legislativa nel corso dell'esercizio 2016:

- n. 77 del 23 settembre 2015 "Approvazione del Documento di pianificazione strategica 2016 - 2018 della Direzione generale -Assemblea legislativa";
- n. 59 del 21 settembre 2016"Piano della performance della Direzione generale - Assemblea legislativa per il triennio 2016-2018";

Dato atto che con Delibera Up n. 32 del 3 maggio 2017 recante "*Il sistema dei controlli interni nella Direzione generale - Assemblea legislativa*" si è provveduto alla sistematizzazione dei controlli interni alla Direzione generale-Assemblea legislativa prevedendo nell'ambito del *Controllo strategico* (art. 7) quanto segue:

> …
> *3. Entro il 30 giugno di ciascun anno, le risultanze dell'attività di analisi e valutazione riferite all'anno precedente sono comunicate all'Ufficio di Presidenza, tramite la Relazione sulla performance con la quale vengono evidenziati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi politici e strategici prefissati nonché gli eventuali scostamenti riscontrati.*
> *4. La suddetta Relazione è inoltre trasmessa all'Organismo Indipendente di Valutazione.*

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 9 della sopra richiamata Delibera Up 32/2017 la competente Area pianificazione, programmazione, coordinamento e controllo della Direzione generale-Assemblea legislativa ha redatto la Relazione sulla Performance organizzativa 2016;
- la Relazione è stata presentata in sede di Coordinamento dei dirigenti nella riunione del 22/06/2017.

Preso atto del Verbale dell'OIV del 28/06/2017 (PG/2017/483798 del 30/06/2017), in merito alla validazione della Relazione sulla Performance organizzativa 2016 della Direzione generale-Assemblea legislativa;

Ritenuto quindi di approvare la Relazione sulla Performance organizzativa 2016 della Direzione generale-Assemblea legislativa;

Richiamati gli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale previsti all'art. 10, comma 8, lettera b) del D.Lgs 33/2013 e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare la Relazione sulla Performance organizzativa 2016 della Direzione generale-Assemblea

legislativa, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato 1);

2. di disporre che il documento sia pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, unitamente alla Relazione di validazione dell'OIV (allegato 2);

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016

DIREZIONE GENERALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Il ciclo di gestione della performance 3
PRIMA PARTE: LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 4
I risultati raggiunti: l'attuazione del Piano della Performance 2016 - 2018 4
La struttura organizzativa 26
La formazione del personale 28
Le risorse finanziarie: il Rendiconto 2016 30
Il sistema di gestione della qualità (SGQ) 32
La gestione della trasparenza in Assemblea legislativa 34
Prevenzione della corruzione 35
SECONDA PARTE: ATTIVITÀ AL SERVIZIO DEI CITTADINI 37
L'Assemblea legislativa in sintesi 37
I Gruppi assembleari 37
Le Commissioni assembleari 39
Difensore civico 40
Garante per l'infanzia e l'adolescenza 40
Garante per i diritti delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà 41
Co.re.com. 41
Biblioteca/Videoteca 42
Centro Europe Direct 43
Tecnico di garanzia 44
Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel mondo 44
conCittadini 45
Percorsi sulla Memoria 45
Premio Renè Cassin 46
Iniziative, mostre e convegni 46
TERZA PARTE: LE INDAGINI DI CUSTOMER/CITIZEN SATISFACTION 48
Conciliazioni e Definizioni delle controversie (Area Corecom) 48
Erogazione dei contributi alle tv locali 49
Convegno "L'eredità dei Grandi Maestri" 50
Attività dell'ufficio di supporto del Tecnico di garanzia in materia di partecipazione 50
Biblioteca 51
Europe Direct 52

La Relazione sulla Performance organizzativa è uno dei documenti previsti dal DLgs 150/2009 (art. 10 c. 1 lett. b) che evidenzia, a consuntivo e con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati; al contempo rappresenta uno strumento per migliorare l'accountability dell'ente.

Il ciclo di gestione della performance

In coerenza con l'obiettivo di "*riduzione degli adempimenti in materia di programmazione anche attraverso una maggiore integrazione con il ciclo di bilancio*" come esplicitato dalla Legge 124/2015 (cd. Legge Madia), il ciclo di gestione della performance della DG -AL, così come stabilito dall'art. 4 del D.Lgs 150/2009 e avendo a riferimento anche quanto disposto dall'Allegato 4 al D.Lgs 118/2011, riunisce in un unico quadro le funzioni di:

- **pianificazione** → Documento di Pianificazione strategica; Piano della Performance
- **programmazione** → Bilancio di previsione triennale; Programma di Attività
- **monitoraggio**→ Consuntivazione del Programma di Attività; Relazione sulla performance
- **misurazione, rendicontazione e valutazione** → sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale

Il sistema di gestione della performance coinvolge 4 attori principali, tre interni all'amministrazione ed uno esterno:

- il vertice politico amministrativo – Ufficio di Presidenza;
- la dirigenza;
- l'organismo indipendente di valutazione della RER (OIV);
- Dipartimento della Funzione pubblica.

La validazione della Relazione sulla Performance da parte dell'OIV (art. 14 c. 4 lett. c) d.lgs. 150/2009) è il documento che rappresenta il completamento del ciclo della performance (avviato con il Piano della performance dell'anno precedente) attraverso la verifica, da parte dell'OIV, della comprensibilità, della conformità e dell'attendibilità dei dati e delle informazioni riportate nella Relazione.

La **prima parte** della Relazione descrive lo sviluppo del ciclo di gestione della performance 2016 in coerenza con il processo di programmazione e controllo attuato nella DG - Assemblea legislativa.

La **seconda parte** della Relazione è dedicata alle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders sui servizi e le attività svolte dall'Assemblea legislativa corredate dai dati relativi a quanto realizzato nel 2016

La **terza parte** espone gli esiti delle misurazioni di customer/citizen satisfaction, ove previste.

PRIMA PARTE: LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

I risultati raggiunti: l'attuazione del Piano della Performance 2016 - 2018

L'Ufficio di Presidenza definisce annualmente gli indirizzi politico-amministrativi (priorità politiche) mediante l'approvazione del "**Documento di pianificazione strategica**" e verifica la rispondenza dei risultati dell'azione amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti con la Relazione sulla Performance.

Il Direttore generale definisce gli indirizzi generali e impartisce ai dirigenti le direttive per l'esecuzione degli indirizzi politico amministrativi mediante la redazione del Piano della Performance e l'adozione del Bilancio di previsione, fungendo da raccordo tra organo politico e struttura tecnico-amministrativa.

Ai dirigenti responsabili di Servizio spetta la formulazione delle proposte di stanziamento annuale per la predisposizione del Bilancio e del Programma di Attività (PdA); a ciascuno di essi compete la gestione mediante autonomi poteri di spesa del budget assegnato con l'approvazione del Bilancio finanziario gestionale, l'organizzazione delle attività e la gestione del personale assegnato, il controllo e la rendicontazione dei risultati mediante l'applicativo Integra (gestione dei PdA).

L'Ufficio di Presidenza ha definito, per il triennio 2016-2018, le **priorità politiche** che rappresentano la base per la definizione, da parte del Direttore generale, degli **obiettivi strategici** con valenza triennale a loro volta declinati in **obiettivi operativi** annuali.
Per ciascun obiettivo sono stati fissati indicatori di risultato, vale a dire l'output prodotto a seguito delle azioni poste in essere, ed il target, ossia il valore di riferimento in base al quale, a consuntivo, è possibile misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo.

L'albero della performance della DG – Assemblea legislativa è strutturato nei seguenti livelli:

n. 4 PRIORITÀ POLITICHE
n. 17 OBIETTIVI STRATEGICI
n. 42 OBIETTIVI OPERATIVI

Di seguito di riportano i risultati raggiunti nel corso del 2016 organizzati secondo la seguente legenda:

"**pienamente raggiunti**" = obiettivi completamente conseguiti
"**in via di completamento**" = attività oggettivamente non svolte o rinviate al 2017

PRIORITA' POLITICA 1
Costruire un sistema di pianificazione strategica integrato

Obiettivo strategico 1.1.
REVISIONE DELLO STATUTO

OBIETTIVI OPERATIVI 2016	TARGET 2016	INDICATORE	RISULTATI	STRUTTURE COINVOLTE
1.1.1. Avvio del percorso di modifica dello Statuto della Regione Emilia-Romagna	Predisporre proposte di modifica allo Statuto ed al Regolamento dell'Assemblea legislativa avendo a riferimento l'analisi dell'impatto della riforma costituzionale riguardante il Senato delle autonomie	Proposte di modifica allo Statuto ed al Regolamento dell'Assemblea legislativa entro il 31/12/2016 tenendo conto dell'impatto della riforma costituzionale riguardante il Senato delle autonomie	Si sono compilati i questionari predisposti dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee e consegnati prima della pausa estiva. E' stata fornita a diversi consiglieri documentazione sulla riforma. Il referendum del 4 dicembre 2016 non ha confermato la riforma istituzionale.	Direzione generale Servizio legislativo e coordinamento commissioni

Obiettivo strategico 1.2.
ARMONIZZAZIONE DEI DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DI GESTIONE

OBIETTIVI OPERATIVI 2016	TARGET 2016	INDICATORE	RISULTATI	STRUTTURE COINVOLTE
1.2.1. Approvazione del Piano della Performance 2016-2018 e avvio del ciclo di gestione della performance	Approvazione del Piano della Performance 2016-2018 e avvio sperimentazione con monitoraggio dell'attuazione del Piano	Approvazione da parte dell'Up del Piano della Performance 2016 - 2018 entro il 30.04.2016.	Piano della Performance 2016 - 2018 adottato con Delibera Up 59 del 21.09.2016	Direzione generale e tutti i servizi
1.2.2. Avviare il sistema di controllo di gestione per verificare e garantire efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa	Definizione del Sistema di Controllo di gestione	Approvazione delle linee guida da parte dell'UP entro il 31/05; analisi periodica dei dati	Conclusa la fase di rilevazione delle attività svolte dalle u.o. coinvolte nella prima fase del progetto	Direzione generale Servizio Funzionamento e gestione

Obiettivo strategico 1.3.
ARMONIZZAZIONE DEL BILANCIO, CONTABILITÀ E ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

OBIETTIVI OPERATIVI 2016	TARGET 2016	INDICATORE	RISULTATI	STRUTTURE COINVOLTE
1.3.1. Attuazione del processo di armonizzazione del Bilancio dell'Assemblea legislativa, garantendo la coerenza con i documenti di pianificazione strategica	Definire, coerentemente con quanto stabilito dal principo in materia di programmazione (D.Lgs. 118/2011), il nuovo sistema di pianificazione e programmazione della Direzione generale - AL	Redazione di apposito titolo dedicato al sistema di programmazione all'interno del nuovo Regolamento interno di contabilità entro il 30.06.2016	Determinazione del Direttore Generale n. 146/2016: Aggiornamento del bilancio gestionale 2016-2018 dopo la riorganizzazione. Delibera UP n. 30/2016: Riaccertamento ordinario dei residui. Delibera UP n. 35/2016: Approvazione del rendiconto esercizio finanziario 2015. Delibera UP n. 54/2016: Assestamento bilancio di previsione 2016-2018. Delibera UP 56/2016: Approvazione aggiornamento del Documento tecnico. Determinazione del Direttore Generale n. 535/2016: Approvazione del bilancio gestionale assestato. Delibera UP 67/2016: Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Delibera UP 79/2016: Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Determinazione del Direttore Generale n. 876/2016: Bilancio gestionale 2017-2019.	Direzione generale Servizio Funzionamento e gestione
1.3.2. Redazione e applicazione del nuovo Regolamento interno di contabilità	Adozione del nuovo Regolamento interno di contabilità	Adozione Regolamento interno di contabilità entro il 31.10.2016	La bozza dell'Ordinamento contabile dell'Assemblea Legislativa è stata inviata alla Direzione Generale in data 29/12/2016.	Direzione generale Servizio Funzionamento e gestione
1.3.3. Adozione del regolamento interno per l'attività negoziale	Costituzione di un Gruppo di lavoro per la revisione del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa per l'attività negoziale	Determina di costituzione del Gruppo di lavoro entro il 31/03/2016	In data 31/03/2016 è stato costituito apposito gruppo di lavoro.	Direttore generale
	Predisposizione della proposta di revisione del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa per l'attività negoziale	Redazione di una proposta di regolamento e trasmissione ufficiale al Direttore generale entro il 31/12/2016	Con la P.O. contratti di nuova istituzione in carico al Servizio dal 1° ottobre si è avviato l'esame di fattibilità delle proposte di modifica.	Servizio affari legislativi e coordinamento commissioni Servizio Funzionamento e gestione

Obiettivo strategico 1.3.
ARMONIZZAZIONE DEL BILANCIO, CONTABILITÀ E ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

OBIETTIVI OPERATIVI 2016	TARGET 2016	INDICATORE	RISULTATI	STRUTTURE COINVOLTE
1.3.4. Area rischi contratti pubblici	Costituzione nucleo di coordinamento e supporto contratti pubblici (acquisizione di beni e servizi)	Determina di costituzione del nucleo di coordinamento e supporto entro il 30/06/2016	Presso il Servizio affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari è stato istituito il "Nucleo contratti", con compiti di analisi, studio e monitoraggio delle nuove norme in materia, nonchè di consulenza e ausilio alle diverse strutture dell'Assemblea per l'adozione di atti e buone pratiche inerenti l'attività negoziale. L'affidamento diretto è stato circoscritto solo ai casi espressamente previsti dalla normativa vigente ed è stata richiesta una esauriente motivazione.	Direzione generale Servizio affari legislativi e coordinamento commissioni
	In fase di programmazione: Verifica dell'assenza, carenza, intempestività degli strumenti di programmazione degli acquisti. Rischio di frazionamento e/o causato da mancata programmazione annuale e/o pluriennale	Verifica di tutti gli strumenti di programmazione degli acquisti	Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 46/2016 è stato adottato il primo programma triennale di acquisizione di beni e servizi superiori a 40.000 euro della Direzione generale dell'Assemblea legislativa e inoltre sono stati programmati anche gli acquisti sotto tale soglia. La programmazione degli acquisti è stata adottata in coerenza con la programmazione economica e finanziaria con il supporto del Servizio Funzionamento e gestione. La programmazione è stata aggiornata a dicembre (Delibera UP 88/2016).	Direzione generale Servizio affari legislativi e coordinamento commissioni
1.3.5. Area rischi contratti pubblici	In fase di progettazione gara: Eliminare il rischio di utilizzo dell'affidamento diretto per favorire un operatore	Verifica di tutti gli affidamenti per l'acquisizione di beni e servizi	Presso il Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari è stato istituito il "Nucleo contratti", con compiti di analisi, studio e monitoraggio delle nuove norme in materia, nonchè di consulenza e ausilio alle diverse strutture dell'Assemblea per l'adozione di atti e buone pratiche inerenti l'attività negoziale. L'affidamento diretto è stato circoscritto solo ai casi espressamente previsti dalla normativa vigente ed è stata richiesta una esauriente motivazione.	Direzione generale Servizio affari legislativi e coordinamento commissioni
	Verifica della coerenza e del rispetto del PTPC dei contratti pubblici stipulati	Verifica di tutti i contratti stipulati	Per gli affidamenti e i contratti attivati dai servizi con l'ausilio del "Nucleo contratti", lo stesso ha verificato la presenza delle clausole anticorruzione nei contratti stipulati e in generale la coerenza della documentazione prodotta con la normativa in materia di prevenzione della corruzione e del PTPC dell'Assemblea legislativa.	Direzione generale Servizio affari legislativi e coordinamento commissioni

Obiettivo strategico 1.4
RIORGANIZZAZIONE E SISTEMI DI VALUTAZIONE

OBIETTIVI OPERATIVI 2016	TARGET 2016	INDICATORE	RISULTATI	STRUTTURE COINVOLTE
1.4.1. Riorganizzazione della Direzione Generale e dei Servizi afferenti in base agli obiettivi fissati dall'Ufficio di Presidenza	Revisione dell'attuale struttura organizzativa della Direzione generale	Definizione della nuova struttura - 1^ fase - entro il 31/01/2016	Con deterrminazione n. 72 del 28/01/2016 sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali a seguito della riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Assemblea legislativa come definita dalla Delibere UP n. 102 e 103 del 2015. Con determinazione n. 460 del 30/06/2016 si è proceduto alla revisione dell'assetto organizzativo delle Posizioni Organizzative (II fase della riorganizzazione)	Direzione generale
1.4.2. Revisione della dotazione organica e rideterminazione del tetto di spesa per il personale dell'Assemblea legislativa in coerenza con i documenti di pianificazione strategica e con la normativa regionale sul riordino istituzionale	Adozione della nuova dotazione organica a seguito della riorganizzazione e conseguente ridefinizione della spesa per il personale	Adozione della nuova dotazione organica a seguito della riorganizzazione e conseguente ridefinizione della spesa per il personale entro il 30/11/2016	Delibera UP n. 25/2016 "Previsione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazioni professionali dell'Assemblea Legislativa anno 2016". Delibera UP n. 58/2016 "Modifiche alla previsione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazioni professionali dell'Assemblea Legislativa anno 2016". Delibera UP n. 70/2016 "Rideterminazione dei costi standard del personale del comparto a seguito di progressioni economiche e contrattazione decentrata. Semplificazione della struttura dei costi standard". Inoltre è stata adottata la Delibera UP n. 57/2016 "Definizione dei tetti di spesa dell'Assemblea Legislativa anno 2016 per incarichi di studio, consulenza, collaborazioni, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza in applicazione del D.L. n. 78/2010, e D.L. n. 66/2014	Direzione generale Servizio Funzionamento e gestione
1.4.3. Conclusione progetto di revisione del sistema di valutazione Dirigenti/Posizioni organizzative/Comparto in linea con la nuova disciplina prevista in materia dalla Legge n. 124/2015 (Riforma della Pubblica Amministrazione) e relativi decreti attuativi;	Richiesta di validazione da parte dell'OIV del nuovo sistema di valutazione	Validazione entro il 31/10/2016	In attesa di ricevere la proposta finale da parte della Giunta regionale.	Direzione generale Servizio Funzionamento e gestione

Obiettivo strategico 1.4
RIORGANIZZAZIONE E SISTEMI DI VALUTAZIONE

OBIETTIVI OPERATIVI 2016	TARGET 2016	INDICATORE	RISULTATI	STRUTTURE COINVOLTE
1.4.4. Individuare e attivare programmi formativi adeguati alla riorganizzazione dell'Assemblea legislativa	Predisposzione Piano della formazione in coerenza con le funzioni assegnate a seguito della riorganizzazione	Adozione Piano della Formazione entro il 30/04/2016	L'individuazione di nuovi responsabili di servizio conseguente alla riorganizzazione ha determinato uno slittamento nei tempi previsti per la rilevazione dei fabbisogni	Direzione generale e tutti i servizi
1.4.5. Conferimento e autorizzazione di incarichi	Revisione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 11/2002 "Direttiva in materia di incompatibilità e criteri per le autorizzazioni ai dipendenti del Consiglio regionale allo svolgimento di incarichi a favore di altri soggetti" Verifica dei parametri normativi relativi ai tetti di spesa	Adozione della deliberazione da parte dell'Ufficio di Presidenza entro il 31/12/2016 Monitoraggio degli incarichi rispetto ai tetti di spesa fissati entro il 31/05/2016	La bozza dell'atto è stata condivisa con la Giunta regionale.	Servizio Funzionamento e gestione Ufficio di Presidenza RPC
1.4.6. Revisione del processo di analisi dei fabbisogni di personale e di attribuzione degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa	Predisporre una proposta di regolamentazione della disciplina in materia di raccolta e determinazione dei fabbisogni di risorse umane nonché di individuazione degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa. La proposta dovrà essere improntata ai seguenti principi guida: - Condivisione e trasparenza del processo di ricognizione e di determinazione dei nuovi fabbisogni in termini di quantità e qualità della risorse richieste; - Condivisione e trasparenza del processo di individuazione di posizioni dirigenziali e di posizione organizzativa; - Individuazione della priorità di fabbisogno sulla base di parametri misurabili e comparabili; - Pubblicità e trasparenza del processo di affidamento di incarichi con introduzione di griglie di valutazione a basso livello di discrezionalità	Redazione di una proposta di regolamento entro il 31/12/2016	Adottata la Delibera UP 89/2016 "Approvazione dei fabbisogni professionali del comparto per il triennio 2016-2018".	Direzione generale Servizio Funzionamento e gestione

Obiettivo strategico 1.5
EFFICIENZA ORGANIZZATIVA E CONTENIMENTO DEI COSTI

OBIETTIVI OPERATIVI 2016	TARGET 2016	INDICATORE	RISULTATI	STRUTTURE COINVOLTE
1.5.1. Definizione dei criteri del principio di rotazione incarichi e/o attività dirigenziali in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa in materia di anticorruzione. Azione prevista nel PTPC	Definizione dei criteri del principio di rotazione incarichi e/o attività dirigenziali in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa in materia di anticorruzione. Azione prevista nel PTPC	Applicazione delle deliberazioni Up n. 967/2014 e n. 115/2015 che hanno dettato criteri e linee guida per la rotazione degli incarichi dirigenziali e della deliberazione della Giunta regionale n. 2252/2015 (assunta previa intesa con l'UP dell'Assemblea legislativa) che ha adottato i criteri per la rotazione del personale non dirigente nelle aree a rischio corruzione	La misura è stata parzialmente attuata (n. 2 dirigenti sono stati sostituiti) ma la completa applicazione dei principi stabiliti nelle delibere richiamate (per comparto e PO) è strettamente connessa alla mappatura in corso di tutti i processi ed alla valutazione di quelli a più elevato rischio corruzione.	Direzione generale
1.5.2. Riordino e organizzazione dei controlli interni con particolare riferimento all'avvio del controllo di gestione	Adottare, in raccordo con Giunta, apposita deliberazione che regoli il "Sistema dei controlli nella Regione ER".	Conclusione progetto per l'avvio del controllo di gestione all'interno della DG-AL entro il 30.06. Adozione deliberazione che regola il sistema dei controlli interni entro il 31.10	Obiettivo rinviato al 2017	Direzione generale
1.5.3. Consolidare il raccordo tra organizzazione e processi di informatizzazione, migliorando l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa	Lavorare in stretto raccordo con il RPC al fine di concludere la mappatura dei processi della DG-AL	Mappatura di tutti i processi e procedimenti dell'AL entro il 30/09/2016	Effettuata la mappatura analitica di tutti i processi e procedimenti dell'AL con inquadramento nelle Aree di rischio ed inserita nel PTPC 2017- 2019.	Direzione generale
1.5.4. Individuazione e rideterminazione delle aree a rischio corruzione (mappatura dei processi della Direzione generale - Assemblea legislativa)	Costituzione di un Gruppo di lavoro per la revisione della Mappatura di tutti i processi dell'AL, analisi e descrizione dei processi (e relative fasi), individuazione delle responsabilità a seguito della riorganizzazione e per la successiva valutazione e ponderazione trattamento del rischio corruzione.	Determina di costituzione del Gruppo di lavoro entro il 31/03/2016	Il gruppo di lavoro è stato costituito con det. n. 236 del 31.3.2016.	Direttore generale
	Mappatura di tutti i processi dell'AL che preveda per ciascun processo: 1. analisi e descrizione dei processi: indicazione dell'origine del processo (input), indicazione del risultato atteso (output), indicazione della sequenza di attività che consente di raggiungere il risultato (fasi), tempi, vincoli, risorse, interrelazioni tra processi); 2. individuazione delle responsabilità e delle strutture, come definite a seguito della riorganizzazione; 3. inquadramento dei processi mappati all'interno delle Aree di rischio (generali e specifiche); 4. Analisi organizzativa su base triennale per l'area di rischio contratti pubblici con rilevazione di particolari indicatori per ciascuna fase della procedura di acquisto (det. ANAC n.8/2015).	Mappatura analitica di tutti i processi e procedimenti dell'AL con inquadramento nelle Aree di rischio relative entro il 30/09/2016	Effettuata la mappatura analitica di tutti i processi e procedimenti dell'AL con inquadramento nelle Aree di rischio ed inserita nel PTPC 2017- 2019.	RPC DG Dirigenti Referenti Anticorruzione

Obiettivo strategico 1.5
EFFICIENZA ORGANIZZATIVA E CONTENIMENTO DEI COSTI

OBIETTIVI OPERATIVI 2016	TARGET 2016	INDICATORE	RISULTATI	STRUTTURE COINVOLTE
1.5.5. Individuazione e rideterminazione delle aree a rischio corruzione (mappatura dei processi della Direzione generale - Assemblea legislativa)	1. Valutazione del livello del rischio dei processi e ponderazione secondo le indicazioni determina ANAC n. 12/2015. 2. Trattamento dei processi con priorità all'area di rischio contratti pubblici e sulla base del livello di rischio (partendo dal livello critico, rilevante, medio-basso) attraverso la progettazione di misure che devono riportare i seguenti elementi minimi: a) la tempistica (con le fasi di attuazione) b) i responsabili dell'attuazione c) gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi	100% del trattamento dei processi con livello di rischio critico, rilevante, medio basso entro il 30/10/2016	Elaborata scheda/tipo per la valutazione del rischio dei singoli processi mappati. Completata la valutazione per tutti i processi mappati, indicate le misure di riduzione del rischio - Allegato 3 PTPC	RPC DG Dirigenti Referenti Anticorruzione
1.5.6. Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (rif. av. 12 del PNA)	Adozione della procedura di segnalazione completamente informatica e crittografata in uso presso la Giunta in linea con quanto indicato nella determinazione ANAC n. 6/2015	1. Valutazione del livello del rischio dei processi e ponderazione secondo le indicazioni determina ANAC n. 12/2015. 2. Trattamento dei processi con priorità all'area di rischio contratti pubblici e sulla base del livello di rischio (partendo dal livello critico, rilevante, medio-basso) attraverso la progettazione di misure che devono riportare i seguenti elementi minimi: a) la tempistica (con le fasi di attuazione) b) i responsabili dell'attuazione c) gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi	Misura rinviata al 31/12/2017. L'adozione della procedura di segnalazione completamente informatica e crittografata in uso presso la Giunta ha subito un ritardo determinato dalla complessiva riorganizzazione delle strutture dell'AL e della GR. L'adozione dell'atto di revisione della procedura di segnalazione è conseguente alla previa attivazione della piattaforma informatica. Dopo diversi contatti tra i Servizi informatici di Giunta e Assemblea la nuova procedura di segnalazione partirà entro febbraio-marzo, come da prototipo predisposto e visionato. Vige la procedura di segnalazione già in uso.	Referenti Anticorruzione Serv Funzionamento e gestione Referente Anticorruzione in staff al RPC
1.5.6. Monitoraggio dei tempi procedimentali (rif. Tav 16 del PNA)	Monitoraggio del rispetto dei tempi procedimentali da parte di ciascun Responsabile	Avvenuta pubblicazione nel sito istituzionale dell'Assemblea legislativa – Sezione Amministrazione trasparente Verifica semestrale entro il 31/07/2016	La misura è stata regolarmente attuata rispettando il termine del 31/07/2016, prevista nel PTPC, come si evince dalla pubblicazioni sul portale "Amministrazione Trasparente" nella sezione relativa, cui si rinvia anche per la consultazione del report sul monitoraggio del rispetto dei tempi procedimentali da parte di ciascun Responsabile (link: http://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/attivita-e-procedimenti/monitoraggio-tempi-procedimentali).	RPC Resp. Servizio Funzionamento e gestione (Area informatica) Direttore e tutti i Dirigenti (per i procedimenti di relativa spettanza)

Obiettivo strategico 1.6
Ridefinizione del ruolo dell'A.L. nel quadro istituzionale internazionale, europeo e nazionale

OBIETTIVI OPERATIVI 2016	TARGET 2016	INDICATORE	RISULTATI	STRUTTURE COINVOLTE
1.6.1. Valorizzare il ruolo dell'Assemblea legislativa e dei suoi organi (Ufficio di Presidenza e Commissioni), nella loro funzione di indirizzo politico (modifiche alla l.r. 16/2008)	Armonizzare lo Statuto regionale e i contenuti della LR 16/2008	Bozza di revisione entro il 30/09	Nel corso del 2016 si è costituito un gruppo di lavoro in collaborazione con il servizio "Affari legislativi e Aiuti di Stato" di Giunta. Una prima bozza di revisione è stata condivisa rimandando al 2017 il progetto di legge e definendo l'attività dell'Ufficio di Bruxelles	Direzione generale
1.6.2. Avvio attività della nuova Consulta degli Emiliano – Romagnoli nel mondo	Approvazione regolamento in materia di spese di funzionamento della Consulta degli Emiliano romagnoli	Approvazione in aula del regolamento entro il 30/06	A seguito delle valutazioni effettuate si è deciso di procedere con l'adozione di una legge regionale invece di un regolamento, così da avere una base giuridica più solida. Legge regionale 5 maggio 2016, n. 6 "Norme sul funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo di cui alla legge regionale 27 maggio 2015, n. 5	Direzione generale

Obiettivo strategico 1.7
Promozione della legalità e della sicurezza

1.7.1. Promozione della cultura della legalità e della sicurezza nell'Assemblea legislativa e nelle istituzioni	Avviare il protocollo ANCI	Attivazione della cabina di regia entro il 30/06	Con delibera UP 104/2015 è stato approvato il "Protocollo di intesa tra l'Assemblea legislativa ed ANCI Emilia-Romagna per la promozione della legalità e della partecipazione". Con determinazione n. 2015 del 21/03/2016 sono stati individuati i componenti della cabina di regia	Direzione generale
1.7.2. Supporto dell'Assemblea legislativa alla redazione del testo unico sulla legalità	Collaborazione con la Giunta regionale alla redazione del testo unico	Predisposizione emendamento entro il 30/04	Approvata la legge regionale n. 18/2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili"	Direzione generale
1.7.3. Progetto di messa in sicurezza dei luoghi di lavoro e razionalizzazione del servizio di guardiania, ai sensi del D.lgs. 81/2008 nonché di sicurezza in termini di controllo all'accesso alle strutture anche in termini di ordine pubblico	Predisposizione del progetto integrato di sicurezza dei luoghi di lavoro	Adozione in UP entro il 31/12	Prediposto e presentato all'Ufficio di Presidenza uno studio di fattibilità. Nel corso 2017 è prevista l'adozione di un disciplinare sulla sicurezza.	Direzione generale

PRIORITA' POLITICA
2. Migliorare le funzioni di supporto al processo legislativo finalizzate alla semplificazione normativa ed alla qualità della legislazione

Obiettivo strategico 2.1.
Potenziamento dell'attività di valutazione dell'impatto ed efficacia legislazione ex ante ed ex post

OBIETTIVI OPERATIVI 2016	TARGET 2016	INDICATORE	RISULTATI	STRUTTURE COINVOLTE
2.1.1. Revisione delle disposizioni per la redazione delle schede normative e tecnico-finanziarie (STF) per garantire costantemente la copertura delle leggi regionali	Semplificazione delle schede normative e tecnico-finanziarie	Predisposizione nuovo modello di schede entro il 30.09	Il 23/06/2016 si è tenuto un primo incontro sulla redazione delle STF a cui hanno partecipato dirigenti dell'AL e della GR. Nell'incontro sono emerse le criticità in particolar modo per i pdl che comportano oneri e i necessitano di copertura finanziaria da esplicitare, secondo le indicazioni della Corte dei Conti. Un secondo incontro, si è tenuto il 05/07/2016 dal quale sono emerse indicazioni relative alle modalità di lavoro di un gruppo di lavoro costituito dai Servizi legislativi di Giunta ed AL ed è scaturita l'indicazione di redigere uno schema di buone prassi con l'obiettivo di giungere ad una procedura che garantisca la pubblicazione di una STF finale integrata a seguito dell'esame in commissione e in aula. Si è altresì parlato delle schede/supporto normativo in Aula. Da allora le STF sono state redatte in forma integrata.	Servizio legislativo e coordinamento commissioni

Obiettivo strategico 2.1.
Potenziamento dell'attività di valutazione dell'impatto ed efficacia legislazione ex ante ed ex post

OBIETTIVI OPERATIVI 2016	TARGET 2016	INDICATORE	RISULTATI	STRUTTURE COINVOLTE
2.1.2. Progetto di analisi e revisione delle clausole valutative e delle missioni valutative sia in termini di procedimento, sia come strumenti utilizzabili (attuazione progetto Capire)	Presentare proposta di sviluppo del progetto Capire in sede di Conferenza delle Assemblee legislative	Bozza proposta da sottoporre a Up entro il 30.04	L'Assemblea ha istituito una Posizione Organizzativa "Valutazione delle politiche pubbliche e semplificazione amministrativa" che dovrà coordinare il gruppo di lavoro che segue la funzione di controllo e valutazione dell'Assemblea. Il titolare della PO ha partecipato al Master "Analisi e valutazione delle politiche pubbliche" con altri due componenti del gruppo di lavoro. Da queste partecipazioni potranno emergere nuovi spunti e idee di sviluppo nell'ambito del progetto. Il medesimo gruppo di lavoro partecipa alle riunioni del Comitato tecnico di CAPIRe. A dicembre 2016 si è inviata al Direttore una nota circa una possibile collaborazione con la Camera di Commercio per la redazione dell'attività di valutazione.	Servizio legislativo e coordinamento commissioni

Obiettivo strategico 2.1.
Potenziamento dell'attività di valutazione dell'impatto ed efficacia legislazione ex ante ed ex post

OBIETTIVI OPERATIVI 2016	TARGET 2016	INDICATORE	RISULTATI	STRUTTURE COINVOLTE
2.1.3. Definizione della fattibilità all'introduzione della scheda di Analisi Impatto Regolativo (AIR), anche mediante la definizione dei criteri e della modalità di redazione dei report.	Predisposizione modello scheda AIR entro il 31.03 e avvio sperimentazione	Proposta da sottoporre a Up entro il 30.06	Nell'ambito della Convenzione tra l'Assemblea legislativa e il Dipartimento di Giurisprudenza (Area di Diritto Pubblico) dell'Università degli studi di Parma, il gruppo di lavoro ha operato per realizzare una scheda informativo-descrittiva dei possibili effetti della regolamentazione "AIR semplificata". Una prima sperimentazione è stata realizzata sul progetto di legge per il sostegno e la promozione delle Pro loco (ora l.r. 5/2016). A seguito della sperimentazione è stato approvato lo schema di "Scheda informativo-descrittiva dei possibili effetti della regolamentazione, AIR semplificata" (Delibera UP n. 36/2016).	Servizio legislativo e coordinamento commissioni

Obiettivo strategico 2.2
Miglioramento della qualità della normazione

OBIETTIVI OPERATIVI 2016	TARGET 2016	INDICATORE	RISULTATI	STRUTTURE COINVOLTE
2.2.1. Progetto di valorizzazione del supporto alle Commissioni Assembleari e riassetto organizzativo	Riorganizzazione area Commissioni finalizzata al rafforzamento del presidio delle attività di competenza	Proposta di nuovo assetto organizzativo da definire entro il 31.10.2016	Con la seconda fase della riorganizzazione, due P.O. delle Commissioni sono passate dalla classe II alla classe I. Di conseguenza 3 P.O. ora hanno la classe I e contribuiranno allo sviluppo della valorizzazione del supporto delle Commissioni. E' stato elaborato e consegnato al D.G. e alla Responsabile del Servizio Funzionamento e gestione il progetto per la resocontazione integrale delle Commissioni e per l'informatizzazione della Sala B-C e della Polivalente, prima della pausa estiva.	Servizio legislativo e coordinamento commissioni
2.2.2 Adozione del nuovo Regolamento interno dell'A.L	Definizione tecnica delle modifiche da apportare al Regolamento interno dell'Assemblea legislativa entro il 31.12.2016	Presentazione bozza di nuovo Regolamento interno da parte dell'Up e della Giunta per il Regolamento entro il 31.12.2016	Sono state consegnate al D.G. proposte di modifica fin dallo scorso anno, ma a tutt'oggi le modifiche di Regolamento non sono state inserite nella programmazione trimestrale dei lavori dell'Assemblea.	Servizio legislativo e coordinamento commissioni

Obiettivo strategico 2.2
Miglioramento della qualità della normazione

OBIETTIVI OPERATIVI 2016	TARGET 2016	INDICATORE	RISULTATI	STRUTTURE COINVOLTE
2.2.3. Garantire il necessario supporto tecnico nella fase di predisposizione del pdl di modifica alla LR 18/2012 (Collegio regionale Revisori dei conti)	Modifiche alla LR 18/2012	Approvazione modifiche alla LR 18/2012 entro il 31.05.2016	Già elaborate le proposte di modifica poi divenute L.R. 7/2016 art. 4.	Direzione generale Servizio legislativo e coordinamento commissioni Servizio Funzionamento e gestione
2.2.4. Garantire il necessario supporto tecnico nella fase di predisposizione del pdl in materia di Istituti garanzia	Modifiche alla LR 16 dicembre 2003, n. 25 (Difesa civica), LR 19 febbraio 2008, n. 3 (Garante ristretti), LR 17 febbraio 2005, n. 9 (Garante infanzia)	Approvazione testo unico Istituti di garanzia entro il 31.10.2016	Si sono presi i necessari contatti con il D.G. e la Responsabile del Servizio Diritti dei cittadini, ma al momento queste modifiche non sono state inserite nella programmazione trimestrale dei lavori dell'Assemblea.	Direzione generale Servizio legislativo e coordinamento commissioni Servizio Funzionamento e gestione Servizio Diritti dei citatdini
2.2.5. Predisposizione di atti normativi che regolamentano le attività di rappresentanza esterna dell'AL	Predisporre pdl di modifica della LR 11/2013	Proposta pdl di modifica della LR 11/2013 entro il 31.05.2016	La documentazione è stata consegnata al D.G., ma il Pdl non è ancora stato iscritto nella programmazione trimestrale. Si è modificata la L.R. 11/2013 per la parte che riguarda le spese dei Gruppi per armonizzare la nostra legislazione all'art. 40 della riforma costituzionale e le proposte sono state consegnate al Direttore Generale. Il relativo iter si è fermato perché il referendum confermativo ha avuto esito negativo.	Direzione generale Servizio legislativo e coordinamento commissioni Servizio Funzionamento e gestione

PRIORITA' POLITICA
3. Accrescere la visibilità dell'A.L. e farne conoscere ruolo e funzioni

Obiettivo strategico 3.1
Aumentare la sinergia con i media locali sulle tematiche di interesse territoriale, per far conoscere sempre di più ai cittadini il ruolo e le funzioni del 'parlamento' regionale

OBIETTIVI OPERATIVI 2016	TARGET 2016	INDICATORE	RISULTATI	STRUTTURE COINVOLTE
3.1.1. Attuazione del Piano della Comunicazione e riprogettazione del sito dell'Assemblea legislativa orientato all'interazione da e con il cittadino.	Creazione della sezione "Percorso delle leggi e dei C17 ambiente nel quale il cittadino potrà avere un ruolo attivo nel procedimento legislativo e nei momenti decisionali interni dell'AL con particolare riferimento alle disposizioni che più direttamente interessano i servizi ai cittadini e la pianificazione e/o l'utilizzo del territoriola. La parte informativo-giornalistica sarà spostata su 'QuotidianoER' (www.assemblea.emr.it/quotidianoer), testata dell'AL già esistente e regolarmente registrata al Tribunale di Bologna, che verrà trasformata in un vero e proprio giornale web sull'attività assembleare. Social network: sviluppo di progettualità innovative per accrescere la presenza dell'AL, a partire da una gestione dei big data che porti a una più efficace conoscenza dei social network e della comunicazione sul web in generale. Inoltre, è auspicabile che sempre più consiglieri regionali e i Gruppi assembleari rilancino post e notizie presenti sulla pagina Facebook e sul profilo Twitter dell'AL	Messa on line, entro 31.03.2016, della nuova versione del portale dell'Assemblea	Nell'ottobre 2016, si è definitivamente concluso il progetto di revisione del portale di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 71/2015. Il rilascio, inizialmente previsto per il mese di marzo, è stato posticipato all'autunno a causa della cessazione dall'incarico del precedente Direttore del Servizio e della nomina di un nuovo Responsabile nel mese di maggio. I siti sono attualmente due: quello istituzionale (www.assemblea.emr.it) e quello giornalistico (www.cronacabianca.eu). Le persone raggiunte nell'anno 2016 sono circa 50.000 con un + 45,7% rispetto all'anno precedente. Grande sforzo è stato dedicato per costruire una rete di interessi e di persone attraverso i social. Aumentando l'attenzione dedicata è cresciuto il numero di fan della pagina che sono passati dai 797 del 31 dicembre 2015 agli attuali 1515 (+ 47,3%). Si registra inoltre un forte aumento delle visualizzazioni dei video prodotti dall'Assemblea che nel corso dell'anno è passata da circa 4.000 a 28.000. Da sottolineare inoltre, nel 2016, il nutrito seguito delle dirette twitter durante le sedute assembleari.	Servizio Informazione e Comunicazione istituzionale

Obiettivo strategico 3.2.
Garantire la gestione coordinata della comunicazione dell'intera Assemblea legislativa (compresi quindi Servizi, organismi e strutture collegate)

OBIETTIVI OPERATIVI 2016	TARGET 2016	INDICATORE	RISULTATI	STRUTTURE COINVOLTE
3.2.1. Attuazione del Piano di immagine coordinata e analisi del servizio del Centro Stampa	Portare a regime la gestione coordinata della comunicazione dell'intera Assemblea legislativa (compresi quindi Servizi, organismi e strutture collegate). Per fare questo, deve essere rafforzato il collegamento con i Servizi e le strutture assembleari per una più efficace gestione del Piano della comunicazione dell'Assemblea, in capo al Servizio Informazione, sotto la supervisione della Direzione generale,	Redazione entro il 31.03.2016 del Calendario degli eventi che permetterà all'Ufficio stampa di gestire al meglio la comunicazione e valorizzazione degli eventi stessi.	Nel 2016 è stata consolidata la capacità del Servizio Informazione di coprire eventi importanti attraverso la multimedialità. Grazie allo sforzo fatto in questi anni in termini di valorizzazione delle professionalità interne, il Servizio è grado di curare direttamente la progettazione e realizzazione delle attività di promozione e comunicazione di eventi in tutte le sue fasi: dall'organizzazione di conferenze stampa (inviti, cartelle, comunicati, etc) all'ideazione grafica di materiali cartacei (locandine, brochure, pubblicazioni), dalla gestione tecnico-logistica (dirette streaming, foto, videoservizi, servizi per radio e tv) fino alla progettazione, sviluppo e manutenzione del sito e dei sottositi con contenuti o temi specifici, compreso lo sviluppo di funzioni multimediali e interattive. Con l'arrivo del nuovo Direttore del Servizio e l'approvazione del nuovo Piano editoriale per il biennio 2016-2017, il Calendario eventi per l'anno 2016 è stato integrato con le nuove segnalazioni per il periodo settembre-dicembre 2016 ed è stata garantita la presenza del Servizio.	Servizio Informazione e Comunicazione istituzionale

Obiettivo strategico 3.3

Potenziare l'attività di comunicazione relativa all'attività di controllo dell'A.L. nei confronti della Giunta attraverso gli strumenti previsti dalla Statuto della Regione Emilia-Romagna

OBIETTIVI OPERATIVI 2016	TARGET 2016	INDICATORE	RISULTATI	STRUTTURE COINVOLTE
3.3.1. Copertura completa e sviluppo dell'attività ispettiva in capo ai consiglieri regionali e ai Gruppi assembleari.	Realizzazione e diffusione di comunicati su tutti gli atti ispettivi (interpellanze, interrogazioni), del Question time in Aula e dello svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata alla Giunta, solitamente previsto all'inizio delle sedute pomeridiane dell'Assemblea legislativa, per lungo tempo non coperto dall'Ufficio stampa. Messa on line del nuovo portale dell'Assemblea legislativa e, in particolare, di 'Quotidiano ER', il giornale web dedicato all'informazione sull'attività assembleare, nel quale verrà valorizzato ogni comunicato su atti dei consiglieri, a partire da quelli ispettivi. La struttura di 'Quotidiano ER' - con le notizie organizzate secondo aree tematiche, territori e 'consiglieri' (firmatari degli atti, Gruppi di appartenenza, tipologia di atto) – favorirà la diffusione delle notizie sull'attività dei consiglieri, grazie alla fruibilità, e la possibile condivisione, sul web e i social network.	Realizzazione e invio comunicati ai mezzi di informazione. Rilascio di 'Quotidiano ER'.	Il Servizio realizza comunicati sui lavori d'Aula e delle commissioni, di cui vengono seguite tutte le sedute, sull'attività dei consiglieri regionali e dei Gruppi assembleari (progetti di legge, interrogazioni, interpellanze, risoluzioni, ecc.), dell'Ufficio di Presidenza e della Presidenza dell'Assemblea, così come su iniziative e progetti dei Servizi e degli Organismi interni e/o collegati all'Assemblea, come il Difensore civico regionale, il Garante regionale dei minori e quello dei detenuti, il Comitato regionale sulle comunicazioni (Corecom). Con la messa in rete, il comunicato è a disposizione non solo dei giornalisti e degli addetti ai lavori, ma anche di milioni di potenziali lettori ed elettori. Nel 2016 i comunicati prodotti dal Servizio e inviati ai mezzi di informazione sono stati 2.465 (erano 2.724 nel 2015). Va tuttavia precisato che nel 2016 l'attività istituzionale è stata interrotta più volte per effetto della vactio derivante dalla cessazione dall'incarico del precedente Direttore e dalla sospensione dell'attività per la par condicio. Il nuovo sito giornalistico "Cronaca Bianca", che ha sostituito "Quotidiano ER", è stato rilasciato ad ottobre insieme al sito istituzionale.	Servizio Informazione e Comunicazione istituzionale

PRIORITA' POLITICA
4. Promuovere maggiormente i processi partecipativi, di cittadinanza attiva e di tutela dei diritti dei cittadini

Obiettivo strategico 4.1.
Revisione della LR 3/2010 potenziando i processi partecipativi, in particolare quelli finalizzati alla fusione dei comuni e al riordino territoriale

OBIETTIVI OPERATIVI 2016	TARGET 2016	INDICATORE	RISULTATI	STRUTTURE COINVOLTE
4.1.1. Analisi dello stato di attuazione, ai sensi della clausola valutativa, e predisposizione delle modifiche alla LR.	Revisione della LR attraverso un programma di percorso partecipativo	Bozza pdl entro il 31/10	In previsione della revisione della legge regionale 3/2010, si è dato avvio ad un percorso di "ascolto partecipato" per interpellare, con modalità e strumenti adeguati, i diversi soggetti del territorio, qualificando così lo svolgimento di un percorso di revisione partecipato con larga consultazione dei cittadini, dei rappresentanti degli enti locali, del mondo delle associazioni, degli operatori sia pubblici che privati. Il primo incontro rivolto agli amministratori locali si è svolto il 15/12/2016 nell'aula del Centro Manzi in presenza del consigliere Torri (componente Up con delega alla partecipazione), dell?assessore Petitti e di sindaci/assessori alla partecipazione	Direzione generale

Obiettivo strategico 4.2
Sviluppo di una rete di esperti della partecipazione nelle istituzioni

OBIETTIVI OPERATIVI 2016	TARGET 2016	INDICATORE	RISULTATI	STRUTTURE COINVOLTE
4.2.1. Predisposizione di un programma formativo per la creazione di una rete di "Esperti della partecipazione"	Realizzazione di 2 seminari formativi per i due livelli coinvolti: politico e tecnico	Realizzazione di 2 seminari formativi entro il 31/12	Si sono svolti i primi incontri e sviluppati i contatti per la costituzione di una rete di esperti della partecipazione. No seminari	Direzione generale

Obiettivo strategico 4.3
Promozione dei bandi regionali coerenti con gli obiettivi strategici

OBIETTIVI OPERATIVI 2016	TARGET 2016	INDICATORE	RISULTATI	STRUTTURE COINVOLTE
4.3.1. Supporto alla Giunta regionale per la predisposizione dei bandi e della sessione dedicata alla partecipazione	Supporto alla Giunta regionale per la predisposizione dei bandi e della sessione dedicata alla partecipazione (Collaborazione alla redazione del testo del bando regionale e redazione guide operative. Certificazione di qualità)	Atto di trasmissione degli esiti dell'istruttoria nei tempi compatibili	Gli esiti dell'istruttoria di certificazione sono stati trasmessi nei tempi previsti dal bando	Direzione generale

Obiettivo strategico 4.4

Rafforzamento della progettazione in materia di cittadinanza attiva, diritti e memoria

OBIETTIVI OPERATIVI 2016	TARGET 2016	INDICATORE	RISULTATI	STRUTTURE COINVOLTE
4.4.1. Sviluppo di nuove relazioni e consolidamento dei progetti con le Università, Scuole ed Enti	Garantire la tutela dei diritti dei cittadini, la specificità di ciascun organo e il coordinamento delle attività	costituzione gruppo operativo entro il 31/03 elaborazione e stesura testo unico entro il 31/10	Definito con l'USRER e approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 80 del 14/12/16 un nuovo Protocollo d'intesa frutto del confronto con le varie strutture dell'Assemblea in una visione unitaria e che costituisce una piattaforma operativa e strategica per sviluppare e consolidare i progetti con riferimento a cittadinanza attiva, diritti e Memoria con Università, Scuole ed Enti Locali, stakeholder di riferimento. Avviato e definito un confronto con ANCI per una strategia condivisa che coinvolga in primo luogo le Istituzioni locali per ciò che riguarda interventi e politiche per la promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione consapevole.	Diritti dei cittadini

Obiettivo strategico 4.5
Rafforzare l'attività di tutela dei diritti dei cittadini dandole maggiore visibilità

OBIETTIVI OPERATIVI 2016	TARGET 2016	INDICATORE	RISULTATI	STRUTTURE COINVOLTE
4.5.1. Testo unico in materia di Istituti di garanzia (difensore civico, Garante infanzia e adolescenza, Garante detenuti, e Corecom), anche a seguito della scadenza delle cariche Garante infanzia e adolescenza e Garante dei detenuti	Garantire la tutela dei diritti dei cittadini, la specificità di ciascun organo e il coordinamento delle attività	costituzione gruppo operativo entro il 31/03 elaborazione e stesura testo unico entro il 31/10	Ricerca conclusa con gestione e superamento degli ostacoli subentrati	Diritti dei cittadini
4.5.2. Ridefinizione dei rapporti con AGCOM e delle funzioni delegate in funzione delle disponibilità di bilancio e del personale	Analisi legge regionale e stesura nuovo pdl anche in assenza di accordo con AGCOM	Predisposizione bozza pdl entro il 31/12	Sviluppato ed arricchito ulteriormente il rapporto a livello nazionale con Agcom e altri Corecom e rendicontazione coerente agli impegni assunti	Diritti dei cittadini
4.5.3. Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile (rif. Tav. 15 del PNA)	Pubblicazione (in forma anonima) degli eventuali suggerimenti, proposte sulla prevenzione della corruzione e segnalazioni di illecito raccolti con casella di posta elettronica specifica AnticorruzioneAL@regione.emilia-romagna.it	Pubblicazione tempestiva (entro 5 gg. dal ricevimento) n. suggerimenti, proposte pervenute annualmente	Non sono pervenute segnalazioni e suggerimenti.	RPC Resp. Servizio Funzionamento e gestione (Area informatica) Responsabile Servizio Informazione e comunicazione istituzionale

La struttura organizzativa

Il personale, in servizio al 31/12/2016 nella struttura organizzativa della Direzione generale - Assemblea legislativa (DG-AL) è assegnato ai Servizi come di seguito riepilogato:

Strutture ordinarie	Dirigenti	Unità profilo B	Unità profilo C	Unità profilo D	Totale
Direzione generale	1		3	15	19
Servizio Affari Legislativi e coord. Commissioni ass.ri	2	6	15	27	50
Servizio Diritti dei Cittadini	2	6	22	21	51
Servizio Funzionamento e gestione	1	18	33	21	73
Totale	**6**	**30**	**73**	**84**	**193**

Oltre ai servizi sopra elencati la struttura organizzativa della DG – AL comprende anche le cosiddette "**strutture speciali**", cioè unità funzionali alle dirette dipendenze degli organi politici (membri dell'Ufficio di Presidenza, Commissioni e Gruppi), e il Gabinetto del Presidente che include il Servizio Informazione e comunicazione istituzionale. Il personale che svolge attività presso le "strutture speciali", alla data del 30/11/2016, è quantificato in **124** unità di personale:

strutture speciali	Unità profilo B		Unità profilo C		Unità profilo D		Lavoro autonomo	Totale
	Ruolo	TD	Ruolo	TD	Ruolo	TD		
Segreteria di Presidenza						1		1
Segreterie membri Ufficio di Presidenza		3	2	5		2		12
Segreterie Presidenti Commissioni ass.ri			5	8	1	2	1	17
Segreterie Gruppi assembleari	1	12	4	36	6	8	5	72
Totale	**1**	**15**	**11**	**49**	**7**	**13**	**6**	**102**

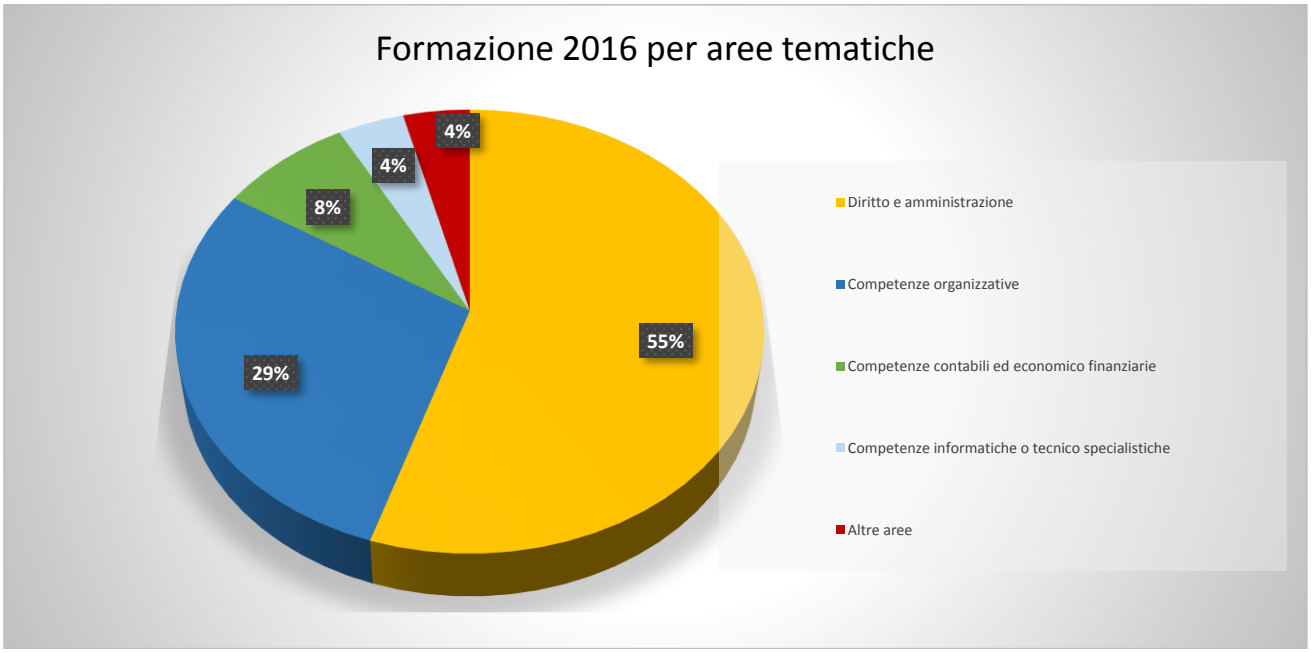
Gabinetto di Presidenza	Unità profilo C		Unità profilo D		Giornalisti		Direttore	Totale
	Ruolo	TD	Ruolo	TD	Ruolo	TD	TD	
Gabinetto di Presidenza	1	2	1 (comando)	2				6
Servizio informazione e comunicazione istituzionale	2	2	3	1	5	2	1	16
Totale	**3**	**4**	**4**	**3**	**5**	**2**	**1**	**22**

La formazione del personale

Lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze delle risorse umane al fine di migliorare il livello di qualità dei servizi e il funzionamento della struttura organizzativa si concretizza ogni anno con la predisposizione, la gestione e la verifica del **Piano annuale della Formazione**. La definizione del Piano viene realizzata attraverso un'analisi dei fabbisogni formativi operata con i Responsabili di Servizio nell'ambito delle linee programmatiche in materia di formazione individuate con la Determinazione n. 79 del 22/02/2012, prorogata per l'anno 2016.

In particolare nel 2016 i collaboratori dell'Assemblea legislativa hanno partecipato a 51 percorsi formativi (di cui 20 a catalogo e 31 a progetto). Tale formazione ha interessato le seguenti aree tematiche:

- Diritto e amministrazione 55%
- Competenze organizzative 29%
- Competenze contabili ed economico finanziarie 8%
- Competenze informatiche o tecnico specialistiche 4%
- Altre aree 4%



I collaboratori che hanno partecipato ad attività formative nel 2016 sono stati 281 su 328 pari all'**85,6%** del contingente della formazione al 31/12/2016. Le ore di formazione erogate sono state complessivamente 4.853*.

Tabella formazione per livelli e tipologia

Strutture ordinarie

Livello	Contingente	Partecipanti	Totale ore di partecipazione per livello (ore: minuti)	Media ore di partecipazione per livello
00B	29	25	241:24	5,6%
00C	72	70	1313:2	30,2%
00D	83	80	2.487:18	57,2%
DIR	6	6	264:30	6,1%
°Co.co.co	1	1	11:0	0,3%
°Esterni	9	6	32:0	0,7%
Totale	200	188	4.349:14	

***Strutture Speciali*

Livello	Contingente	Partecipanti	Totale ore di partecipazione per livello (ore: minuti)	Media ore di partecipazione per livello
00B	16	5	17:56	3,6%
00C	73	73	231:25	45,9%
00D	21	12	225:58	44,9%
Co.co.co	6	0		
Giornalisti temp. ind.	7	3	28:30	5,7%
Giornalisti art. 63	1	0		
Esterni	2	0		
Totale	126	93	503:49	

°I collaboratori appartenenti alle categorie indicate hanno partecipato esclusivamente alla formazione in materia di prevenzione della corruzione e sono stati selezionati sulla base delle indicazioni del R.P.C.

*Il dato comprende anche corsi di formazione organizzati dalla Giunta.

**Il personale in struttura speciale coinvolto nella formazione è quello di ruolo, le restanti categorie hanno partecipato solo alla formazione in materia di prevenzione della corruzione.

Le risorse finanziarie: il Rendiconto 2016

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 approvato con la deliberazione assembleare n.47/2015 prevedeva un totale stanziato di **€ 26.207.089,63.**

Nel corso dell'esercizio finanziario 2016, sono state apportate le seguenti **variazioni**: con deliberazione assembleare n. 89 del 26/07/2015: variazione netta in aumento di € 2.926.958,48, a seguito della redistribuzione dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto per il 2014, in € 3.265.025,42, di cui € 2.790.497,82 quale avanzo libero e € 474.527,60 quale avanzo vincolato.

Entrate

	Stanziamenti definitivi assestati	Accertamenti	% Accertamenti	Riscossioni	Residui attivi gestione di competenza	% Riscossioni
Avanzo di amministrazione	3.265.025,42					
FPV Parte corrente	60.676,34					
FPV Parte C/Capitale	138.598,10					
Entrate correnti	20.016.562,69	19.990.632,25	99,87%	19.949.449,55	483.734,27	99,79%
Entrate in conto capitale	-	-	0,00%	-		0,00%
Totale	**20.016.562,69**	**19.990.632,25**	**99,87%**	**19.949.449,55**	**483.734,27**	**99,79%**
Partite di giro	5.847.460,00	4.469.548,37	76,44%	4.448.010,83	3.287,71	99,52%
Totale generale	**29.328.322,55**	**24.460.180,62**	83,40%	**24.397.460,38**	**487.021,98**	99,74%

Spesa

	Stanziamenti definitivi assestati	Impegni	% impegnato	Pagamenti	Residui passivi della gestione di competenza	% pagamenti
Spese correnti	22.756.764,45	16.151.856,05	70,98%	14.876.135,08	1.943.946,61	92,10%
Spese in conto capitale	724.098,10	409.779,25	56,59%	301.295,81	277.132,11	73,53%
Totale	**23.480.862,55**	**16.561.635,30**	**70,53%**	**15.177.430,89**	**2.221.078,72**	**91,64%**
Partite di giro	5.847.460,00	4.469.548,37	76,44%	4.468.792,16	150,00	99,98%
Totale generale	**29.328.322,55**	**21.031.183,67**	**71,71%**	**19.646.223,05**	**2.221.228,72**	**93,41%**

A seguito dei vari interventi di riduzione dei costi attuati a partire dal 2011, (anno di inizio degli interventi di "spending review"), il **costo pro-capite per cittadino** della Regione Emilia Romagna è passato da € 8,14 del 2011 a **€ 6,31** del 2016, con un risparmio di circa € 1,83 a cittadino, sebbene la popolazione residente sia leggermente diminuita nell'intervallo di tempo considerato.

	2011		2015		2016	
	Popolazione residente al 1.01.2011	*4.459.246*	*Popolazione residente al 1.01.2015*	*4.451.000*	*Popolazione residente al 1.01.2016*	*4.448.000*
	Costo complessivo	Costo pro capite	Costo complessivo	Costo pro capite	Costo complessivo	Costo pro capite
Costi diretti della politica	18.237.513,03	4,09	15.170.987,01	3,41	13.188.464,91	2,97
Costi funzionamento AL	18.070.346,21	4,05	17.095.895,70	3,84	14.865.056,65	3,34
Spese totali AL	36.307.859,24	8,14	32.266.882,71	7,25	28.053.521,56	6,31

Il sistema di gestione della qualità (SGQ)

La qualità e il miglioramento delle prestazioni rivestono sempre più un ruolo centrale nelle azioni di modernizzazione delle amministrazioni pubbliche, le quali si impegnano ad innovare i processi, i servizi finali e le politiche in coerenza con il modificarsi dei bisogni da soddisfare, interpretando in modo strategico e anticipatorio la propria missione istituzionale. A tal fine, la Pa si orienta verso lo sviluppo di sistemi di Qualità e si sta progressivamente avvicinando ai percorsi di certificazione basati sulla norma Uni En Iso 9001:2015, come modello di sviluppo organizzativo.

Anche la **Regione Emilia-Romagna** ha intrapreso questo percorso che si inquadra nel processo di modernizzazione avviato già da tempo per rispondere alle crescenti aspettative della comunità locale ed alla crescente complessità organizzativa. Le esperienze di certificazione, avviate con tempi e modalità diverse in alcune Direzioni Generali, perseguono ora una logica di integrazione tra sistemi, con l'ambizione di rappresentare, agli occhi dei cittadini e degli stakeholders di riferimento, un'unica visione organizzativa e un'esperienza "forte" di gestione delle risorse finalizzate al miglioramento costante.

Il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) della **Direzione Generale - Assemblea Legislativa** è conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, sulla base della certificazione rilasciata dall'ente accreditato Bureau Veritas **annualmente**. Attualmente hanno ottenuto la certificazione di qualità le seguenti u.o.:

- Biblioteca (dal 2004)
- Centro Europa Direct (dal 2004)
- Co.re.com. (dal 2010)
- la maggior parte delle attività del Servizio Funzionamento e Gestione (dal 2014)
- la struttura della Direzione Generale (dal 2015)
- parte delle attività dei sistemi Informativi e Informatici (dal 2015)

Nel corso del 2016, in collaborazione con la funzione Anticorruzione, è stato avviato un progetto comune di mappatura che ha come obiettivo l'individuazione di un quadro generale dei processi della Direzione generale, funzionale sia al completamento del percorso di certificazione previsto entro il 2018, sia alla necessità di correlare i processi ai rischi corruttivi.

La politica per la qualità riformulata a seguito del progetto comune con la Giunta regionale, dal 2016 è stata ridefinita a livello dei seguenti **principi comuni**, validi per tutta l'organizzazione Regione Emilia-Romagna:

- ascolto dei bisogni e del grado di soddisfazione degli Stakeholder
- capacità di comunicare con modalità accessibili e trasparenti
- capacità di rispondere in modo veloce alle esigenze e richieste degli utenti
- trasparenza, controllo e rendicontazione dei risultati;
- semplificazione ed integrazione dei processi in ottica di miglioramento;
  formazione del personale come garanzia per il miglioramento dei servizi e per la crescita professionale e la consapevolezza dei collaboratori;
- promozione di scambi e confronti di esperienze con realtà analoghe.

I processi delle Aree/Servizi della Direzione Generale Assemblea Legislativa che adottano il SGQ sono i seguenti:

TITOLO PROCESSO	**Servizio**
Progettare e sviluppare progetti innovativi (PROG 01)	DIREZIONE GENERALE
Gestire le collaborazioni e promuovere le iniziative culturali (CULT 02)	
Gestire il sito web e l'attività editoriale (WEB 03)	
Promuovere la partecipazione all'elaborazione delle politiche regionali e locali (PART 04)	
Supportare le attività dell'Ufficio di Presidenza e dei Gruppi assembleari (UFPR 05)	
Definire gli obiettivi, pianificare le attività (PIAN 06)	
Promuovere networking, attività e progetti in ambito europeo (PED 04)	
Gestire l'acquisizione di beni e servizi (ACQ 04)* *In corso di aggiornamento	
Gestire manutenzione, logistica e sicurezza nei luoghi di lavoro (MAN 01)	FUNZIONAMENTO E GESTIONE
Gestire l'amministrazione del personale (APER 02)	
Gestire organizzazione e sviluppo del personale (OPER 03)	
Gestire gli emolumenti di nominati, co.co.co tirocinanti e borsisti delle strutture speciali e ordinarie (EMO 05)	
Gestire la programmazione finanziaria e le modalità di spesa (PROF 06)	
Gestire l'esercizio finanziario (EFIN 07)	
Gestire privacy e sicurezza (PRIV 08)	

La gestione della trasparenza in Assemblea legislativa

La gestione della Trasparenza è stata effettuata congiuntamente dai RPCT di Giunta e Assemblea, poiché tutte le misure e gli obblighi che attengono al PTTI 2016-2018 sono comuni a Giunta e Assemblea.

ATTIVITÀ 2016
Da febbraio 2016 è stata implementata la nuova sezione **"Amministrazione trasparente"** della Regione Emilia-Romagna, unica per Giunta e Assemblea legislativa, nell'ottica di dare ai cittadini e ai soggetti interessati una visione concretamente trasparente dell'Ente regionale nel suo complesso, anche con l'ausilio di infografiche e visual data per la rappresentazione di dati, documenti di particolare complessità (come ad esempio il bilancio regionale), andando oltre la logica del mero adempimento. L'**informatizzazione del flusso** per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" ha riguardato le principali seguenti sotto-sezioni: - Bandi di gara e contratti (art. 1 comma 32 L. 190/2012: Banca dati) - Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Organi di indirizzo politico-amministrativo (dati previsti dall'art. 14 del D.lgs. 33/2013 relativi ai Consiglieri regionali e, nel corso del 2016, anche per i componenti della Giunta non Consiglieri) - Bandi di concorso (Concorsi e opportunità di lavoro) - Provvedimenti (art. 23) - Consulenti e collaboratori (art. 15) - Pagamenti dell'Amministrazione - Indicatore di tempestività dei pagamenti (il calcolo dell'indicatore è informatizzato). **Monitoraggi** svolti sulla pubblicazione dei dati: oltre all'attestazione OIV di cui alla delibera ANAC n. 43/2016, sono stati effettuati 2 monitoraggi semestrali (a luglio e dicembre 2016) sullo stato di attuazione del PTTI 2016-2018 riguardante la totalità degli obblighi di pubblicazione. Sulla base di quanto disposto dal PTTI 2016-2018 è stata, altresì, attivata nel mese di ottobre 2016 una specifica sessione di controllo, condotta a livello centrale dai funzionari in staff ai RPCT di Giunta e dell'Assemblea legislativa, che ha preso in esame gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 22 D.lgs. 33/2013 inerenti gli enti controllati (enti pubblici vigilati, società partecipate ed enti di diritto privato controllati). Il controllo è stato effettuato attraverso un sorteggio a campione pari al 10% degli enti controllati dalla RER, sulla base dei dati pubblicati alla data del 30 settembre 2016. L'esito del controllo è pubblicato nella sezione Altri contenuti - Dati ulteriori - Monitoraggi dei dati pubblicati del sito "Amministrazione trasparente". Sono stati realizzati i Monitoraggi dei tempi procedimentali (a gennaio 2016 sul 2° semestre 2015 e a luglio sul 1° semestre 2016) con pubblicazione dei risultati nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente". Sono state aggiornate anche le schede facenti parte della Mappatura dei procedimenti. Si segnala comunque una verifica sistematica delle varie pubblicazioni durante tutto l'anno da parte dello staff di supporto centrale ai RPCT di Giunta e Assemblea legislativa, anche attraverso l'attività di consulenza e assistenza fornita alle strutture regionali mediante la casella mail dedicata: Trasparenza@regione.emilia-romagna.it. Il **livello di adempimento degli obblighi di trasparenza** risulta elevato, attestandosi oltre il **95%.** Sono state realizzate infine 5 sessioni tematiche di verifica sulla realizzazione degli obblighi con i singoli Referenti Trasparenza. **È** stata approfondita la normativa specifica riguardante l'accesso civico generalizzato, con studio del flusso e degli adeguamenti organizzativi da attuare a seguito dell'introduzione del c. d. **Foia** con il D.lgs. n. 97/2016

Prevenzione della corruzione

Piano triennale di prevenzione della corruzione, che le amministrazioni pubbliche sono obbligate a redigere tenendo conto di quanto disposto con la legge n.190 del 6 novembre 2012 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"). Gli obiettivi indicati nel Programma sono inoltre legati alla programmazione strategica e operativa della direzione generale - Assemblea legislativa, definita con il Piano della performance.

ATTIVITÀ 2016
Mappatura dei processi. Nell'anno 2016 è stato costituito un gruppo di lavoro per la revisione della mappatura dei processi dell'AL che ha provveduto per ciascun processo: - all'individuazione delle responsabilità e delle strutture. - all'inquadramento dei processi mappati all'interno delle Aree di rischio (generali e specifiche). - alla valutazione del livello del rischio dei processi e relativo trattamento. - all'elaborazione di una scheda descrittiva che evidenzia: ✓ il livello di esposizione al rischio. ✓ i possibili eventi che possono favorire potenzialmente la "corruzione"; ✓ le possibili cause e/o i fattori di rischio; ✓ le misure e gli interventi che possono favorire la prevenzione e/o il contrasto; ✓ le modalità e i tempi di realizzazione delle misure individuate. Per giungere ad una sempre più puntuale identificazione dei rischi e alla progettazione di misure idonee per prevenirli o ridurli, l'attività di rivisitazione dei processi continuerà nell'anno 2017. **Tracciabilità del processo decisionale e dematerializzazione dei fascicoli documentali** Si tratta di un'ulteriore misura di prevenzione del rischio di natura generale e trasversale. Tutte le gestioni dematerializzate garantiscono la fascicolazione automatica di tutti i documenti in formato digitale eliminando la possibilità di alterare manualmente la consistenza dei fascicoli digitali. Ad oggi si rilevano i seguenti risultati: - il 100% dei documenti registrati nel sistema di gestione documentale è gestito digitalmente (ovvero viene fascicolato, movimentato e consultato in digitale); - l'84,22% dei fascicoli prodotti nel 2016 sono stati creati ed alimentati in automatico da piattaforme di processo. **Il sistema di monitoraggio** Nel 2016 il monitoraggio è stato svolto sia attraverso "audit interno", coniando la metodologia dal sistema di gestione della qualità, sia attraverso la somministrazione di questionari/report tali da consentire alla RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le misure più adeguate in caso di scostamenti. Le due sessioni previste dal PTPC 2016/2018 si sono svolte nei mesi maggio/giugno e novembre/dicembre coinvolgendo i dirigenti e i referenti anticorruzione di tutte le strutture. Non si sono rilevate particolari criticità. Le misure di prevenzione previste sono state complessivamente realizzate. **Formazione del personale in materia di anticorruzione** Nel corso dell'anno 2016 si è svolta una capillare formazione di carattere generale e specifica, rivolta alla totalità dei dirigenti e collaboratori dell'Assemblea legislativa (compresi i collaboratori assegnati agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico). Alcuni esempi:

- “La disciplina dei contratti pubblici e le misure anticorruzione”
- “Il nuovo codice dei contratti e l’acquisto di forniture e servizi nella P.A.. Gli effetti della normativa anticorruzione”
- “Il procedimento amministrativo e gli effetti della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza”
- “Trasparenza, anticorruzione alla luce delle novità introdotte dal d.lgs n.97/2016 attuativo della riforma Madia”

Rotazione del personale

Nei primi mesi del 2016, a seguito della riduzione e riorganizzazione dei Servizi della DG - AL sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali operando una forte rotazione della dirigenza. Tranne il Direttore generale e l'attuale RPCT, che si occupa altresì del settore legislativo e coordinamento commissioni assembleari, tutti gli altri dirigenti, compreso il responsabile del Servizio informazione provengono da altre esperienze.

Inoltre nel mese di giugno 2016 si è proceduto alla revisione dell’assetto organizzativo delle posizioni organizzative, applicando anche in questo caso il principio della rotazione sulle aree considerate a maggior rischio.

SECONDA PARTE: ATTIVITÀ AL SERVIZIO DEI CITTADINI

L'Assemblea legislativa in sintesi

L'Assemblea legislativa determina l'indirizzo politico generale della Regione esercitando le funzioni legislative, di programmazione e di controllo sull'attività della Giunta e dell'Amministrazione regionale.

Oltre alle funzioni legislativa, di programmazione e controllo sull'attività della Giunta e dell'amministrazione regionale, l'Assemblea legislativa sviluppa e coordina una serie di attività e progetti finalizzati alla formazione e alla promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, realizzando servizi diretti ai cittadini e promuovendo forme di partecipazione attiva che coinvolgono la comunità, gli enti locali e le associazioni economico – sociali.

Dalla comunicazione delle leggi al coinvolgimento diretto dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani e agli studenti, l'obiettivo è la diffusione di una democrazia realmente partecipativa che renda i cittadini del territorio regionale soggetti informati e attivi su temi e problematiche attuali e possa fornire gli strumenti necessari a cogliere le opportunità di formazione e di sviluppo personale e sociale.

Attività 2016[1]

n. sedute Assemblea legislativa: 60
n. leggi approvate: 27
n. leggi presentate: 59
n. atti amministrativi approvati: 49
n. pdl alle Camere: 8
n. atti di indirizzo approvati: 135 (su 361 presentati)
n. atti ispettivi presentati: 1.400

I Gruppi assembleari

I Consiglieri regionali si costituiscono in Gruppi, secondo le modalità stabilite dal Regolamento. I Gruppi possono essere composti anche da un solo Consigliere, se egli rappresenta una lista che ha partecipato alle elezioni regionali. I Consiglieri che non fanno parte di Gruppi formano un unico Gruppo misto. I Gruppi ricevono contributi a carico del bilancio dell'Assemblea legislativa, ai sensi della l.r. 11/2013,[2] finalizzati all'assunzione del personale necessario allo svolgimento delle attività proprie del gruppo. Al 31/12/2016 la composizione dei gruppi assembleari era la seguente:

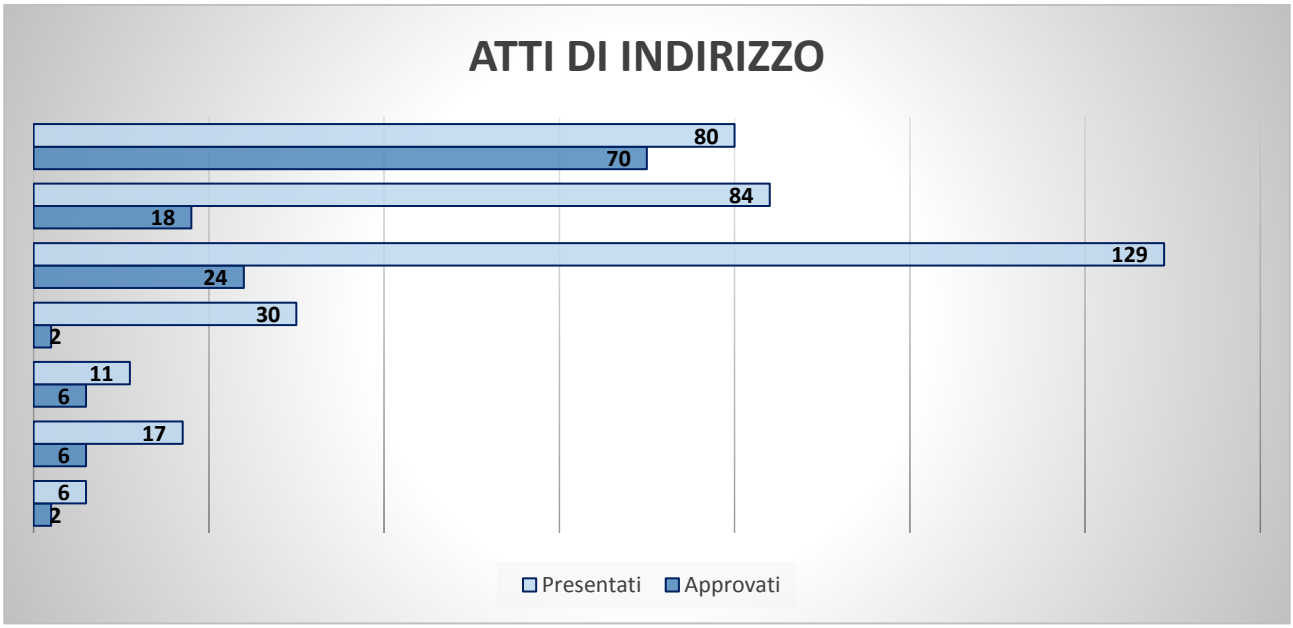
Gruppo PD – Partito democratico	n° consiglieri: 30*
Gruppo Lega Nord Emilia e Romagna	n° consiglieri: 9
Gruppo Movimento 5 Stelle	n° consiglieri: 5

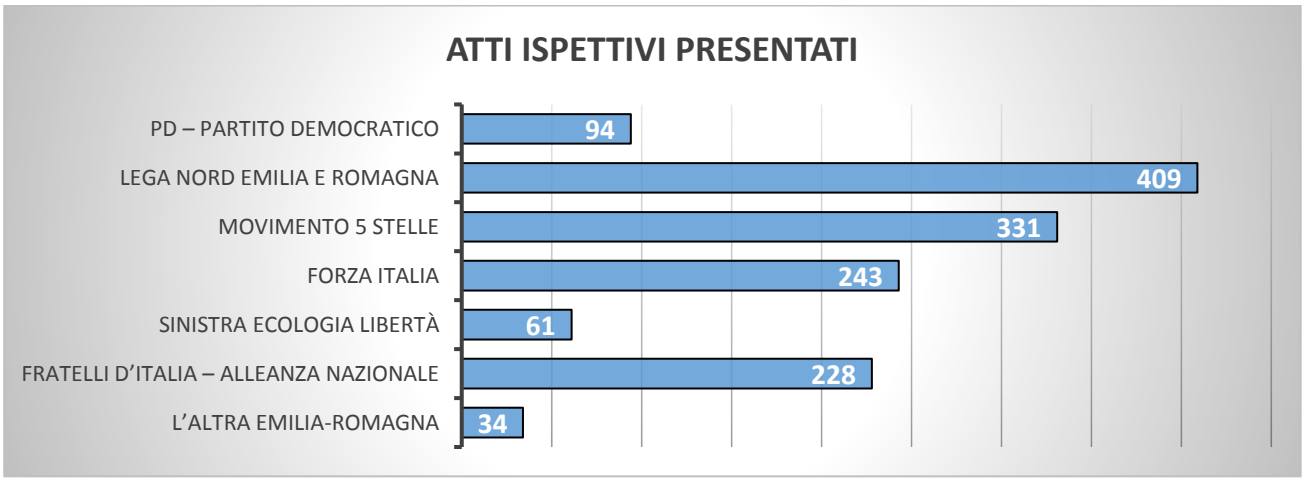
[1] Dati reperiti dalla banca dati Demetra
[2] TESTO UNICO SUL FUNZIONAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA: STATO GIURIDICO ED ECONOMICO DEI CONSIGLIERI REGIONALI E DEI GRUPPI ASSEMBLEARI E NORME PER LA SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA E LA RIDUZIONE DEI COSTI DELL'ASSEMBLEA

Gruppo Forza Italia	n° consiglieri: 2
Gruppo Sinistra Ecologia Libertà	n° consiglieri: 2
Gruppo Fratelli d'Italia – Alleanza nazionale	n° consiglieri: 1
Gruppo L'Altra Emilia-Romagna	n° consiglieri: 1

* in data 21/03/2017 a seguito della revoca dell'adesione di una consigliera dal gruppo Partito Democratico è stato costituito il Gruppo Misto

Attività 2016





Le Commissioni assembleari

L'Assemblea legislativa istituisce Commissioni assembleari permanenti. Il numero, la composizione, le modalità di funzionamento e le competenze delle Commissioni sono disciplinate dal Regolamento.
La Commissione bilancio, affari generali ed istituzionali viene istituita per Statuto e la Presidenza è attribuita alle opposizioni secondo le procedure definite dal Regolamento.
I Gruppi assembleari designano i componenti delle Commissioni, in relazione alla propria entità numerica, in modo da assicurare comunque la presenza di ciascun Gruppo.
Le Commissioni hanno la funzione preparatoria, referente e redigente delle leggi e dei regolamenti, nonché dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Assemblea, secondo le modalità stabilite dal Regolamento.
Nell'ambito delle rispettive competenze, le Commissioni vigilano, riferendone periodicamente all'Assemblea, sull'attività amministrativa della Regione e dei suoi uffici, sull'attuazione del programma e dei piani regionali, sull'esercizio delle funzioni delegate e sull'attività amministrativa degli enti e delle aziende dipendenti.
Le Commissioni hanno facoltà di chiedere a tutti gli uffici della Regione l'esibizione di atti e documenti e, nei casi e secondo le modalità previste dalla legge, disporre ispezioni senza che sia opposto il segreto d'ufficio.

Commissione I - Bilancio, Affari generali ed istituzionali
Commissione II - Politiche economiche
Commissione III - Territorio, Ambiente, Mobilità
Commissione IV - Politiche per la Salute e Politiche sociali
Commissione V - Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità
Commissione per la parità e per i diritti delle persone

Attività 2016

n. sedute Commissione I: 119
n. sedute Commissione II: 90
n. sedute Commissione III: 105
n. sedute Commissione IV: 88
n. sedute Commissione V: 85
Commissione per la parità e per i diritti delle persone: 50

Difensore civico

Istituito con L.R. n.37 del 6 luglio 1984 e regolamentato dall'art. 70 dello Statuto e dalla L.R. n.25 del 16 dicembre 2003, è un organo autonomo ed indipendente della Regione, posto a garanzia dei diritti e degli interessi dei cittadini e delle formazioni sociali che esprimono interessi collettivi e diffusi. Assicura e promuove il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa svolgendo un'attività di tutela nei confronti dei cittadini (cioè di verifica del corretto comportamento della pubblica amministrazione) e/o di indirizzo (cioè orienta il cittadino nei rapporti con gli enti pubblici).

ATTIVITÀ 2016
I procedimenti avviati nel 2016 a tutela dei cittadini sono stati 599, di cui 489 arrivati a parere; 15 interventi verso Pubbliche Amministrazioni per affermare le pari opportunità e 60 atti a tutela di persone con disabilità. Nel 2016 il Difensore civico ha lavorato per mettere al centro i diritti dei cittadini con l'obiettivo di risolvere le controversie.

Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Il Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha il compito di garantire, in conformità con quanto previsto dalla legge istitutiva n. 13 del 27 settembre 2011, il rispetto e l'attuazione dei diritti dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze presenti sul territorio regionale.
L'attività del Garante si articola su tre aree: protezione, promozione e tutela. Il Garante accoglie le segnalazioni dei cittadini, anche di minore età, delle famiglie, delle scuole, di associazioni e enti su casi di presunta violazione dei diritti dei fanciulli; inoltre, interviene anche d'ufficio, se possibile in accordo con la famiglia. A questi compiti, il Garante è chiamato a dare conto all'Assemblea legislativa con cadenza annuale, presentando una relazione sull'attività svolta.

ATTIVITÀ 2016
Nel 2016 il Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha ricevuto 137 segnalazioni a difesa di, persone minori d'età, di queste 57 presentate da genitori, 14 da altri parenti, 18 dai servizi socio-sanitari, 1 da un minore, mentre per 6 situazioni il garante si è attivato d'ufficio. Nel novembre 2016 ha terminato il suo mandato il Garante Luigi Fadiga e l'Assemblea Legislativa ha nominato quale nuova Garante, Clede Maria Garavini. Fra le attività di maggior interesse nell'anno 2016 ricordiamo la presentazione della ricerca "L'appropriatezza degli allontanamenti nelle famiglie maltrattanti", realizzata in collaborazione con il CISMAI dedicata ai temi dell'appropriatezza degli allontanamenti dalla famiglia di origine, con particolare riguardo ad aspetti specifici della rilevazione precoce del maltrattamento. Si sono realizzati anche 4 incontri territoriali con gli operatori dal titolo "Promozione e protezione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"; il confronto ha coinvolto più di 250 rappresentanti di enti pubblici e soggetti privati provenienti dai diversi settori del sociale, della sanità, della scuola e della sicurezza. Molte sono state nell'anno le attività dedicate alla protezione dei minori, alla prevenzione dei maltrattamenti e alla promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Segnalazioni ricevute → 137 Procedimenti conclusi → 79

Garante per i diritti delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà

Il Garante ha il compito di garantire, in attuazione a quanto previsto dalla Costituzione, i diritti delle persone detenute o in qualche modo limitate nella libertà personale. Opera quindi per assicurare a coloro che si trovano in carcere, negli istituti penali minorili, nelle strutture sanitarie, nei centri di accoglienza ed in ogni altro luogo di restrizione o limitazione personale il diritto alla salute, il diritto all'istruzione, il diritto alla formazione, il diritto alla socializzazione ed ai rapporti con i familiari.
Il Garante è chiamato ad esercitare le sue funzioni non solo negli istituti di pena per adulti, ma anche sul carcere minorile, sulle Rems (Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza), sui luoghi nei quali vengono effettuati i trattamenti sanitari obbligatori, sulle camere di sicurezza, sui reparti detentivi degli ospedali civili. A questi compiti, il Garante è chiamato a dare conto all'Assemblea legislativa con cadenza annuale, presentando una relazione sull'attività svolta.

ATTIVITÀ 2016

Con 317 segnalazioni ricevute, di cui 214 direttamente da detenuti, e ricorrenti visite negli istituti penitenziari della regione, nel 2016 il Garante delle persone private della libertà personale ha proseguito la propria attività volta a garantire il rispetto della dignità e dei diritti di chi si trova in carcere. Nel dicembre 2016 si è concluso il mandato della garante delle persone private della libertà personale Desi Bruno e il 12 dicembre è stato nominato quale nuovo garante regionale Marcello Marighelli. Buona parte dell'attività 2016 è stata dedicata ad accogliere e gestire le segnalazioni, sia individuali che collettive, inviate su situazioni di presunta violazione dei diritti e raccolte principalmente nella forma di rapporto diretto con il detenuto e con i loro familiari; in occasione dell'attività di vigilanza delle 18 strutture con privazione delle libertà personali si sono realizzati anche numerosi colloqui diretti ai detenuti. Di particolare rilievo è stata l'organizzazione in collaborazione con la Fondazione regionale per le vittime di reato, di una giornata di lavoro dedicata al tema "*Vittime e autori di reato: un incontro possibile?*", l'iniziativa ha dato il via ad un importante confronto culturale e sociale sul tema della mediazione penale.
Segnalazioni ricevute → 317
Procedimenti conclusi → 301

Co.re.com.

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio della Regione e indirizza la propria attività alla comunità regionale, in particolare cittadini, associazioni e imprese, operatori delle telecomunicazioni e al sistema dei media locali. Il Corecom svolge un'importante attività di conciliazione e definizione delle controversie tra consumatori e operatori di telecomunicazioni (telefonia mobile e fissa, web, pay-tv).

ATTIVITÀ 2016

Il 2016 è stato un anno di intenso lavoro per il Co.re.com.: 6.214 istanze di conciliazione pervenute, 5.567 istanze concluse (pratiche 2015-2016), 818 istanze di adozione di provvedimento temporaneo relative a conciliazioni pervenute e 816 quelle concluse, 702 istanze di definizione delle controversie pervenute, 108 delibere e 25 determine di definizione adottate, 38 istanze di adozione di provvedimenti temporanei relativi a definizioni pervenute e 40 quelle concluse.
Nel 2016 il valore totale degli importi a favore degli utenti riconosciuto nell'ambito dell'attività di conciliazione è stato pari ad euro 1.953.127,58, mentre per l'attività di definizione delle controversie

di euro 420.633,00, per un valore complessivo di euro 2.373.760,58. Inoltre, il valore complessivo degli importi a favore degli operatori per conciliazioni e definizioni è stato pari ad euro 352.350,53.

Biblioteca/Videoteca

La Biblioteca dell'Assemblea legislativa fornisce servizi informativi e di documentazione alle strutture politiche ed organizzative dell'Assemblea e della Giunta regionale. E' aperta al pubblico dal 1995. Propone una collezione di volumi, riviste, banche dati e materiali di documentazione sui temi del diritto pubblico e sull'assetto delle autonomie territoriali, nelle materie di competenza regionale, indagate nei loro aspetti giuridici, sociali, politici ed economici, e sui grandi temi di carattere socio culturale che interessano la società regionale, quali il riconoscimento delle pari opportunità uomo/donna, la lotta alla criminalità organizzata, la promozione della legalità e dei diritti di cittadinanza, la democrazia partecipativa e altri. Conta oltre 50.000 monografie e 2400 periodici.
Cura servizi di segnalazione e documentazione on line: newsletter, repertori di documentazione, approfondimenti tematici e bibliografici in rete. Aderisce ai principali progetti nazionali di cooperazione bibliotecaria e promuove la collaborazione con enti ed istituzioni per lo sviluppo di servizi ed iniziative culturali.
La Videoteca raccoglie e cura la divulgazione di documentari sulla cultura e la storia della società regionale, servizi giornalistici e filmati di comunicazione sociale. Promuove progetti culturali e di promozione educativa per i giovani sulla conoscenza del linguaggio multimediale. Raccoglie 4.400 filmati.

ATTIVITÀ 2016

Utenza

Nel 2016 i contatti complessivi con la biblioteca dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna (presenze, richieste di servizi e di fruizione di risorse cartacee e digitali) sono stati **7.762**, in leggera flessione rispetto al 2015 (-3%). Aumentano i contatti da remoto (**76% presenze in biblioteca, 9% contatti via telefono, 15% contatti via e-mail**).
Cambia anche la composizione dell'utenza della biblioteca che si apre maggiormente all'esterno: i servizi resi hanno interessato per il 47% collaboratori della Regione Emilia-Romagna e dipendenti di altri enti pubblici, per il 19% dipendenti di aziende private e liberi professionisti. Significativa la presenza di studenti che ha raggiunto il 19% della composizione dell'utenza. Seguono persone in cerca di occupazione (6%) pensionati (4%) e altri cittadini (5%).
Nel 2016 le visite al sito della biblioteca sono state 41.616.

Ricerca

Nel 2016 la biblioteca ha evaso **1.951 richieste di ricerca**, in consistente aumento rispetto al 2015. Si tratta in gran parte di ricerche bibliografiche e giuridiche. Aumentano le richieste di informazioni. Le richieste di ricerca sono pervenute nel 41% dei casi via telefono ed email. I tempi di risposta hanno rispettato nel 100% dei casi i tempi previsti dalla nostra Carta dei servizi (2 giorni lavorativi).

Prestiti e fornitura documenti

Con l'adesione al polo bibliotecario bolognese, la biblioteca ha aperto a tutti il servizio di prestito. I prestiti registrati nel 2016 sono stati **1.554**, di cui 129 interbibliotecari in regime di reciprocità gratuita tra biblioteche del servizio bibliotecario nazionale.
Il servizio di document delivery, cioè l'attività di fornitura di copie di documenti, in conformità alle norme sul diritto d'autore, nel 2016 ha accolto 326 richieste provenienti da utenti e biblioteche e curato la spedizione di 402 articoli di riviste.
I tempi di invio dei materiali richiesti in prestito interbibliotecario e in copia hanno rispettato nel 100% dei casi i tempi previsti dalla Carta dei servizi (6 giorni dalla richiesta).

Rispetto dei tempi di fornitura dei servizi

La Biblioteca dell'Assemblea legislativa rileva regolarmente i dati sul rispetto dei tempi previsti dalla Carta dei servizi per la fornitura dei servizi al pubblico. La consegna di materiali dall'archivio, i tempi di risposta alle richieste di ricerca, i tempi di invio dei libri in prestito interbibliotecario e la fornitura di documenti in copia hanno rispettato nel 100% dei casi gli standard previsti dalla Carta dei servizi.

L'acquisizione di libri e materiali richiesti dagli utenti (desiderata) ha comportato invece tempi più lunghi, a causa dell'introduzione nel 2016 di nuove norme e procedure, e i tempi previsti dalla Carta dei servizi (30 gg.) sono stati rispettati solo nel 52% dei casi. Questo dato, attualmente in fase di recupero, porta ad una contrazione della performance normalmente molto elevata.

Attività editoriale

La biblioteca dedica particolare attenzione alla realizzazione di servizi di documentazione on line e cura aggiornamenti plurisettimanali del sito, oggetto nel 2016 di un'operazione significativa di restyling: pubblicate nello scorso anno oltre **1360 news di aggiornamento** giuridico e segnalazioni di libri, articoli, rapporti di ricerca e pubblicazioni on line.

Nel 2016 sono state prodotte **33 newsletter** (di segnalazione di novità editoriali e giuridiche) e 4 dossier/approfondimenti (dedicati ai temi della riforma costituzionale e agli organi regionali di garanzia). Sono state aggiornate regolarmente le sezioni tematiche del sito dedicate ai temi della lotta alla criminalità e alla parità di genere.

Sul sito sono disponibili inoltre 280 bibliografie su temi diversi di interesse regionale, regolarmente aggiornate. Sulla pagina Facebook sono stati pubblicati 175 post.

I risultati della prima indagine sul gradimento dei servizi on line della biblioteca, effettuata alla fine dello scorso anno, ha fornito dati molto positivi.

Iniziative culturali

Nel 2016 sono stati organizzati 5 seminari e presentazioni di libri in collaborazione con i Dipartimenti di Scienze giuridiche e di Scienze statistiche dell'Università di Bologna e con il Servizio regionale Statistica, Comunicazione, Sistemi informativi geografici, Educazione alla sostenibilità, Partecipazione.

Con il progetto "Documentario a scuola" sono stati realizzati, a cura dell'Associazione Documentaristi Emilia-Romagna, 3 incontri nelle scuole dell'Emilia-Romagna per una riflessione con i ragazzi, mediata dal film documentario, su tematiche di particolare rilevanza formativa e culturale.

Proseguita inoltre la collaborazione con l'Istituto per la storia e le memorie del Novecento Parri Emilia-Romagna nell'ambito del progetto europeo Media and History.

L'indice di gradimento delle iniziative culturali realizzate, rilevato tramite questionari, ha raggiunto il 90%.

Centro Europe Direct

Il Centro Europe Direct dell'Emilia Romagna fa parte della rete europea Europe Direct, coordinata e cofinanziata dalla Commissione europea. Nel 2013 è iniziata la programmazione 2013-2017 della nuova rete Europe Direct, che comprende i 50 centri in Italia e 500 nell'Unione europea che hanno vinto il bando quinquennale. Europe Direct è un servizio informativo rivolto ai cittadini di tutto il territorio regionale ai quali fornisce informazioni e consulenza sulle politiche e la normativa europea, sulle attività delle istituzioni europee, i programmi comunitari e le opportunità offerte dall'UE. Europe Direct svolge attività di reference rivolta al pubblico, in presenza o in remoto, attraverso personale qualificato presso la propria sede o nei suoi sportelli decentrati (URP del Comune di Bologna, Quinfo comune di Piacenza, Biblioteca di Castiglione dei Pepoli, Servizio Europa Comune di Ferrara) o le sue antenne decentrate (Antenna Formazione e laboratorio sicurezze dell'Istituto di istruzione superiore Arrigo Serpieri di Bologna). Svolge attività di comunicazione su tematiche europee e sui diritti umani

in Europa e nel mondo attraverso i suoi siti web, le pubblicazioni on line e cartacee, la collaborazione editoriale con altri enti. In networking con Commissione europea, Parlamento europeo, reti europee presenti sul territorio regionale (Eurodesk, E.E.N, C.D.E. Eures, Euroguidance), Università della Regione Emilia Romagna, Enti locali ed Associazioni del territorio regionale costruisce progetti in Emilia Romagna, eventi ed iniziative su tematiche europee rivolte a diversi target. Offre alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado offerte informative/formative sull'Europa e sui diritti umani. Offre sostegno formativo/informativo, su richiesta, anche a target adulti. Le attività svolte sono:

- Offrire ai cittadini informazioni, consulenza, assistenza e risposte a domande sulle istituzioni, la legislazione, le politiche, i programmi e le possibilità di finanziamento dell'Unione europea.
- Promuovere attivamente a livello locale e regionale il dibattito pubblico e l'interesse dei media sull'Unione europea e le sue politiche.
- Collaborare con il mondo della scuola, dell'Università e della società civile per sensibilizzare i giovani e i cittadini ai temi della cittadinanza e dell'unificazione europea.

ATTIVITÀ 2016
Nel 2016 i progetti e le iniziative messe in campo hanno coinvolto 13.700 cittadini; oltre 6.000 si sono rivolte agli sportelli di persona o a distanza per avere informazioni e aiuto sui bandi europei; quasi 4.000 studenti protagonisti di incontri sul futuro dell'Unione Europea; 187 pubblicazioni a carattere europeo; quasi 25.000 accessi ai siti, quasi 60.000 visualizzazioni on line nelle pagine web; 6.000 contatti sui social media.

Tecnico di garanzia

Il Tecnico di garanzia, figura istituita con la legge regionale 3/2010 sulla partecipazione dei cittadini alle decisioni di interesse pubblico, opera in Assemblea legislativa e fornisce, tra l'altro, la certificazione di qualità necessaria per l'accesso ai contributi stanziati dalla Regione a sostegno di processi partecipativi sui territori.

ATTIVITÀ 2016
Nel 2016 i progetti di partecipazione presentati sono stati 72, ne sono stati esaminati 70 e certificati 64, mentre i finanziati sono stati 23 per un importo di 312 mila euro. Gli oggetti dei percorsi vanno dalla riqualificazione urbana e ambientale alla revisione di regolamenti comunali con l'inserimento di nuovi strumenti partecipativi, dal welfare alla valorizzazione dell'economia circolare con la promozione di forme di compostaggio di comunità. Inoltre, in previsione della revisione della legge regionale 3/2010, si è dato avvio ad un percorso di "ascolto partecipato" per interpellare, con modalità e strumenti adeguati, i diversi soggetti del territorio, qualificando così lo svolgimento di un percorso di revisione partecipato con larga consultazione dei cittadini, dei rappresentanti degli enti locali, del mondo delle associazioni, degli operatori sia pubblici che privati.

Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel mondo

La Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo è l'istituzione di rappresentanza dell'esperienza migratoria regionale, strumento della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione degli interventi in favore degli emiliano-romagnoli all'estero. Con l´approvazione della L.R. 5/2015, la Regione si propone di:

- contribuire all´organizzazione degli emiliano-romagnoli nel mondo e valorizzare i rapporti con i paesi di emigrazione;
- mantenere vive, nelle comunità di corregionali all´estero, le proprietà linguistiche, storiche e culturali delle zone d´origine;
- seguire l´evoluzione del fenomeno emigratorio, rappresentarlo nella regione e proporne interventi coerenti, per attuare, qualificare e coordinare un´efficace azione politica regionale, valorizzando le iniziative proposte e realizzate dalle comunità all´estero.

La Consulta valorizza l´identità regionale nel mondo, il cui principale veicolo è costituito dalle attuali (dato fine 2012), sparse in 24 paesi e 4 continenti. A seguito dell'approvazione della legge 5/2015 verrà approvato un nuovo albo regionale delle associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo.

ATTIVITÀ 2016
Nel 2016 è ripresa l'attività culturale e di promozione del nostro territorio da parte della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo con iniziative in Argentina e in Uruguay. Il 15 e 16 dicembre i consultori si sono dati appuntamento presso la sede dell'Assemblea legislativa per rafforzare la propria attività e il proprio lavoro comune

conCittadini

L'impegno sull'educazione alla cittadinanza attiva è un compito istituzionale che viene concretizzato attraverso un vero e proprio patto di cittadinanza fra istituzioni, scuole e società civile. Una fitta rete di relazioni in gran parte rappresentata da 'conCittadini', il percorso di partecipazione lungo l'intero anno scolastico di cui l'Assemblea cura il coordinamento, offrendo il supporto metodologico, le consulenze e i servizi per portare a termine i singoli progetti nei territori in tema di legalità, diritti, memoria.

ATTIVITÀ 2016
Il bilancio per l'anno scolastico 2015/16 di conCittadini evidenzia il coinvolgimento di **203 scuole**, **33 realtà giovanili**, **350 tra associazioni e fondazioni**, **108 Enti locali** e istituzioni raggiungendo oltre 30.000 ragazzi e 4.000 adulti, 135 sono i progetti realizzati. Grazie a conCittadini l'Assemblea legislativa è stata protagonista del Festival della Storia organizzato insieme all'Università di Bologna.

Percorsi sulla Memoria

Mantenere e sviluppare la Memoria di ciò che è stato, lavorare sul suo significato e sul suo valore per l'affermazione oggi dei diritti umani e della partecipazione democratica della società civile è da tempo un impegno dell'Assemblea legislativa, realizzato attraverso la promozione e realizzazione di progetti rivolti ai cittadini e in modo particolare alle giovani generazioni. Con la legge regionale n. 3/2016 "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" si è attributo in particolare all'Assemblea legislativa il compito di promuovere "*direttamente o in collaborazione con università, istituzioni scolastiche, associazioni, fondazioni e altri soggetti anche a livello europeo e internazionale, la diffusione della cultura della memoria, della pace, della salvaguardia dei diritti umani e dello sviluppo della cittadinanza attiva, con l'obiettivo di rafforzare la coscienza democratica della comunità regionale e di concorrere al processo di crescita di una cultura europea*"

ATTIVITÀ 2016
In virtù del protocollo d'intesa, rinnovato nel 2016, con gli Istituti storici provinciale l'Assemblea legislativa collabora alla realizzazione dei **Viaggi della Memoria**. Nel 2016 sono stati sostenuti con un contributo complessivo di 180 mila euro, 36 progetti, grazie ai quali oltre 4.500 studenti hanno potuto visitare i luoghi testimonianza del passato.

Premio Renè Cassin

Il Premio René Cassin per tesi sui diritti fondamentali e sviluppo umano, promosso dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna in collaborazione con KIP International School, è giunto nel 2016 alla sua XIV edizione. Il Premio è rivolto ai neolaureati con una tesi in materia di diritti fondamentali o sviluppo umano che hanno conseguito la laurea in un'Università dell'Emilia-Romagna o anche in un'altra università italiana o straniera – a patto che siano residenti in un Comune dell'Emilia-Romagna.

ATTIVITÀ 2016
Nel 2016 I tre premi, da 10.000 euro ciascuno, verranno utilizzati per sostenere un tirocinio professionale per progetti internazionali di ambito ONU presso una delle sedi dove opera la KIP International School. Le partenze per le destinazioni dei tirocini avverranno a febbraio 2017 e le possibili destinazioni saranno orientativamente Canada, El Salvador, Senegal, Albania, Roma.

Iniziative, mostre e convegni

Durante l'anno 2016 a fianco della tradizionale attività legislativa e di controllo è stata intensificata la vocazione culturale e di formazione dedicata soprattutto ai giovani". Grazie al progetto conCittadini e ai Viaggi della Memoria migliaia di studenti e docenti emiliano-romagnoli hanno potuto partecipare a iniziative di formazione e di educazione civica.

ATTIVITÀ 2016
Sono state esposte in Assemblea nel corso del 2016: - la Giornata della Memoria con una mostra dell'Hanna Frank House di Amsterdam sui grandi genocidi del '900. - in occasione della Festa della Donna; si è celebrato il 70° anniversario della nostra Repubblica e del suffragio elettorale femminile si è realizzata una mostra sui 70 anni del voto alle donne che è stata messa a disposizione dei Comuni e delle associazioni del nostro territorio - dallo scorso giugno in Regione campeggia un manifesto con il volto del Presidente della Repubblica Sandro Pertini, un modo per onorare un grande italiano, un combattente della libertà nel 120° anniversario dalla nascita. - commemorazione del Giorno del Ricordo, per ricordare il sacrificio dei tanti innocenti barbaramente assassinati nelle foibe al termine della II Guerra Mondiale. Un posto di rilievo nel lungo percorso della memoria lo ha conquistato "l'Ilario Rossi ritrovato", ovvero la decisione di esporre in maniera permanente i disegni preparatori originali dell'Opera di Ilario Rossi, storico artista bolognese, dedicato al ricordo dei martiri della strage nazifascista di Marzabotto. Si è voluto ricordare il quarto anniversario del terremoto che nel 2012 colpì ampie parti dell'Emilia centrale con l'esposizione delle opere del maestro Marcello Vandelli con la sua mostra "Strati d'Esistenza".

Sempre al capitolo “mostre e diritti” vanno ricordate le rassegne fotografiche:

- “Tana Libera Tutti” realizzata dalla fotografa Livia Tassinari che racconta la vita del popolo Saharawi e l’attività solidaristica della Regione Emilia-Romagna
- “Anche la cancellazione è violenza” realizzata in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne dello scorso 25 novembre in collaborazione con il Gruppo “Le Ri-volta pagina” di Catania.

Storia e impegno civile anche in quello che è stato un po’ il fiore all’occhiello dell’attività culturale dell’Assemblea legislativa in questo 2016: le “Cartoline per il 2 agosto”, ovvero 85 cartoline frutto della collaborazione con l’Associazione dei famigliari delle vittime della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980. Ogni cartolina racconta la storia di una delle vittime e sono state distribuite durante le celebrazioni dello scorso 2 agosto da tanti cittadini volontari a cui siamo grati per il loro impegno.

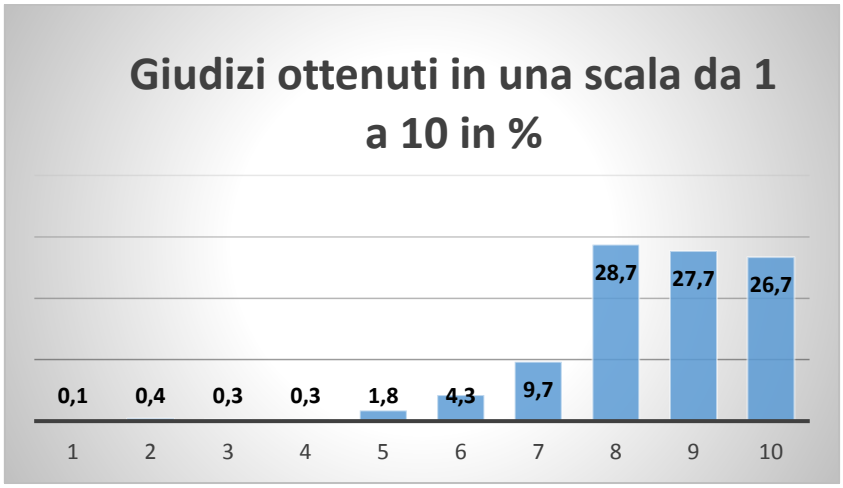
In un anno segnato dal terrorismo internazionale e dalla violenza del fanatismo religioso, l’Assemblea legislativa regionale ha deciso di tenere alti i valori della pace: a Bologna lo scorso 31 dicembre si è tenuta la marcia nazionale della pace. L’annuncio era stato dato nel mese di settembre dall’Arcivescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi proprio in Assemblea legislativa, durante l’inaugurazione – insieme alla Presidente dell’Assemblea Saliera, al Presidente della Comunità ebraica Daniele De Paz, al Rabbino Capo Alberto Sermoneta e al Presidente della Comunità islamica Yassim Lafram – della mostra “Movimenti per la Pace” del fotografo bolognese Luciano Nadalini che racconta 30 anni di pacifismo a bologna.

TERZA PARTE: LE INDAGINI DI CUSTOMER/CITIZEN SATISFACTION

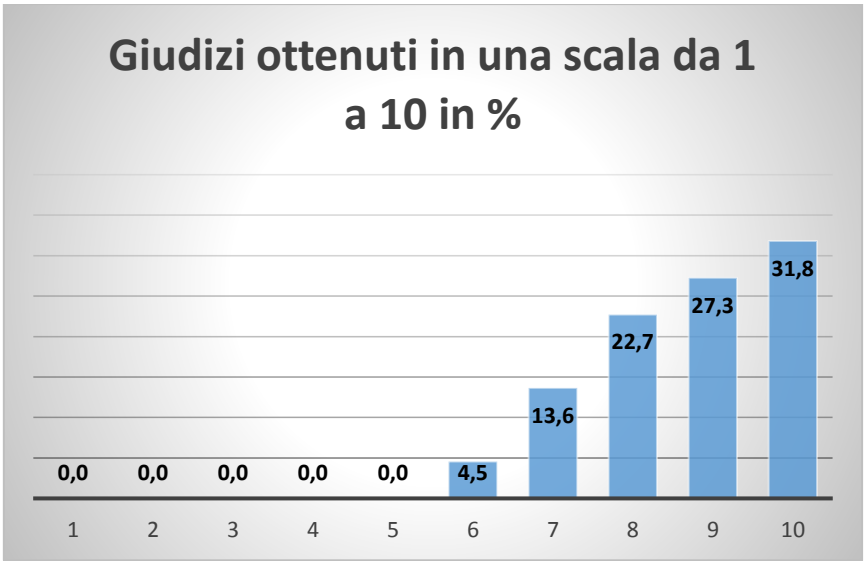
La customer satisfaction rappresenta uno strumento indispensabile per la costruzione di una Pa più efficace, ma anche più democratica e aperta a un ruolo attivo dei cittadini. Consente alle amministrazioni di uscire dalla propria autoreferenzialità, e soprattutto di orientare le politiche pubbliche e l'erogazione dei servizi sulla base delle richieste reali dei destinatari.
Anche per un'Assemblea legislativa, la cui mission prioritaria non risiede nella fornitura di servizi ai cittadini come nel caso di altri tipi di amministrazioni pubbliche, le rilevazioni di customer satisfaction consentono di radicare più strettamente presenza e visibilità sul territorio regionale, affiancando ai tradizionali canali di comunicazione anche il confronto con i cittadini sui peculiari servizi offerti.
Il confronto con le indicazioni fornite dagli utenti, nella logica della ricerca continua del miglioramento dei servizi, è inoltre un utilissimo strumento per orientare e aggiornare gli standard contenuti nelle Carte dei Servizi adottate, ad oggi, da Biblioteca e Corecom ma potenzialmente estendibili anche ad altre strutture, così come prevedevano la Direttiva DPCM del 27 gennaio 1994"Principi sull'erogazione dei servizi pubblici" e i successivi interventi normativi.
Nel corso del 2016 è stato avviato un progetto di razionalizzazione delle attività in corso, che si svilupperà nel 2017, per uscire da una logica di estemporaneità e garantire una corretta pianificazione delle rilevazioni e delle diverse fasi di gestione (impostazione della rilevazione, conduzione dell'indagine, analisi dei dati, realizzazione del piano di miglioramento e delle relative azioni di comunicazione nei confronti dei soggetti coinvolti). Di seguito sono sinteticamente riportate le indagini effettuate nel 2016.

Conciliazioni e Definizioni delle controversie (Area Corecom)

In base alla normativa vigente ed alla Carta dei servizi e standard di qualità, dall'anno 2014, il Servizio Diritti dei Cittadini (Area Corecom) si pone l'obiettivo di migliorare, verificando anche attraverso il contributo valutativo degli utenti e il loro grado di soddisfazione il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni rientranti fra i compiti istituzionali assegnati e attivando, dove necessario, azioni migliorative degli standard, al fine di rendere effettivo quel diritto fondamentale che è la qualità del servizio. Tra i compiti istituzionali, rivestono una particolare rilevanza l'attività di conciliazione e definizione delle controversie tra utenti ed operatori delle telecomunicazioni.
Il questionario somministrato agli utenti è rigorosamente anonimo ed è il medesimo per entrambe le attività. Nel 2016 sono stati 714 gli utenti che hanno compilato il questionario di gradimento sull'attività di conciliazione



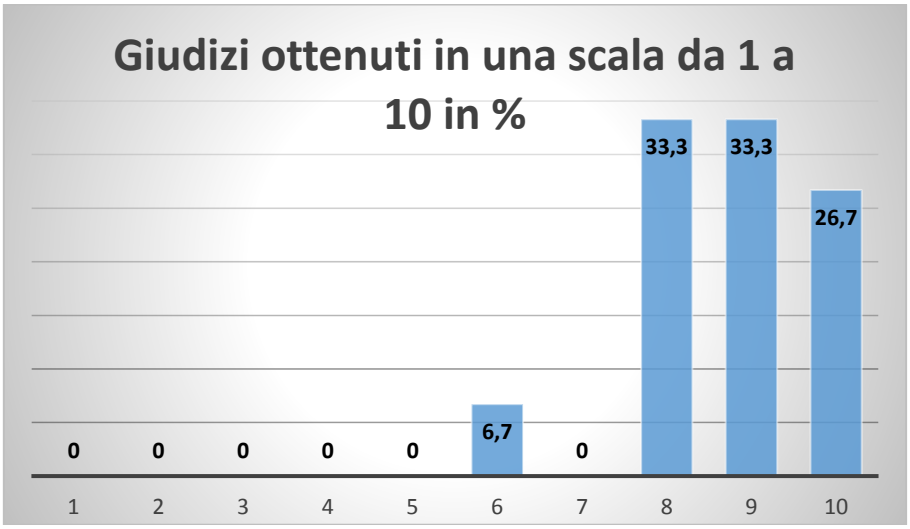
22 gli utenti che hanno compilato il questionario di gradimento l'attività di **definizione delle controversie**



Erogazione dei contributi alle tv locali

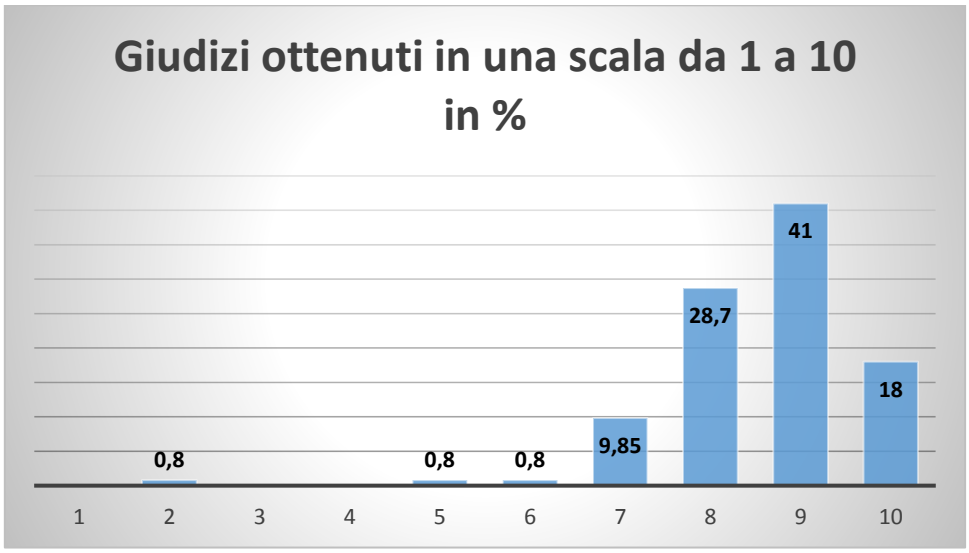
Le emittenti televisive locali possono beneficiare, ogni anno, di un contributo erogato dallo Stato per favorire l'ammodernamento degli impianti di trasmissione e il loro adeguamento al Piano nazionale di assegnazione delle frequenze l'istruttoria è affidata al Servizio Corecom e va dalla ricezione delle domande da parte delle emittenti alla predisposizione della graduatoria per la ripartizione del contributo.

In questo contesto, e nell'intento di garantire e migliorare continuamente la qualità del Servizio, dal 2015 viene effettuata un'indagine di gradimento. **I questionari pervenuti nel corso del 2016 sono stati 15 sulle 20 emittenti locali.**



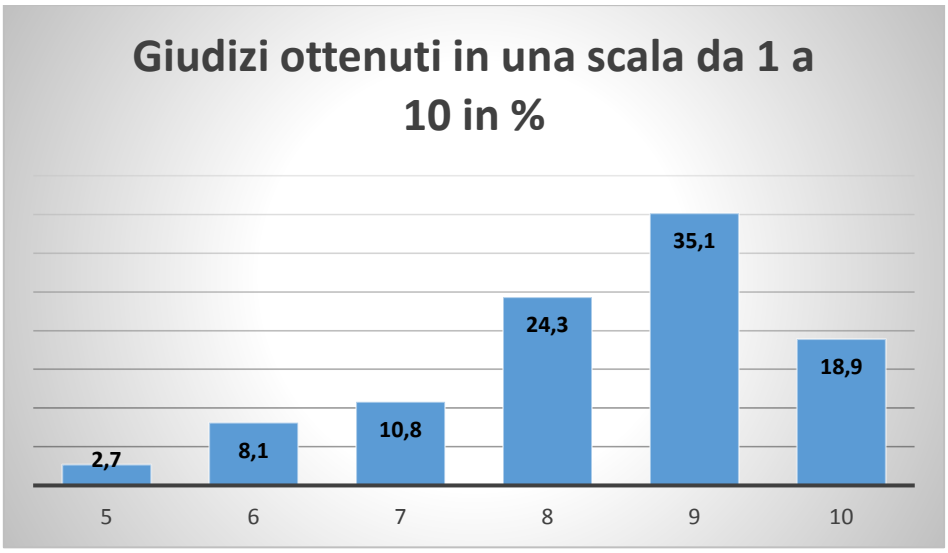
Convegno "L'eredità dei Grandi Maestri"

Nei giorni 8-9 Aprile 2016 si è tenuto, presso l'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, un convegno dal titolo "L'eredità dei Grandi Maestri".
Il programma ha alternato tavole rotonde su temi inerenti la didattica con workshop specifici mirati su argomenti legati al mondo dell'insegnamento.
Il convegno ha visto la partecipazione di oltre 200 addetti ai lavori, soprattutto insegnanti, educatori e studenti. A tutti i partecipanti è stato distribuito un questionario di gradimento, con l'obiettivo di "sondare" le opinioni, rilevare il livello di soddisfazione su vari aspetti del convegno (workshop, tematiche, organizzazione) ed ottenere segnalazioni su eventuali nuovi "maestri" o esperienze didattiche contemporanee da approfondire e/o sviluppare in prossimi convegni. I questionari compilati dai partecipanti sono 122.



Attività dell'ufficio di supporto del Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

Per valutare la qualità del servizio è stata avviata, in fase sperimentale tra la fine di dicembre 2015 e gennaio 2016, un'indagine di "customer satisfaction" per rilevare il livello di gradimento sulle attività che il Tecnico di garanzia in materia di partecipazione fornisce ai responsabili che hanno preso parte ai bandi per progetti partecipativi.
Per "sondare/testare", quindi, le opinioni degli addetti ai lavori, è stato inviato, tramite mail, un questionario ai responsabili del progetto partecipativo. I questionari restituiti compilati sono 37.



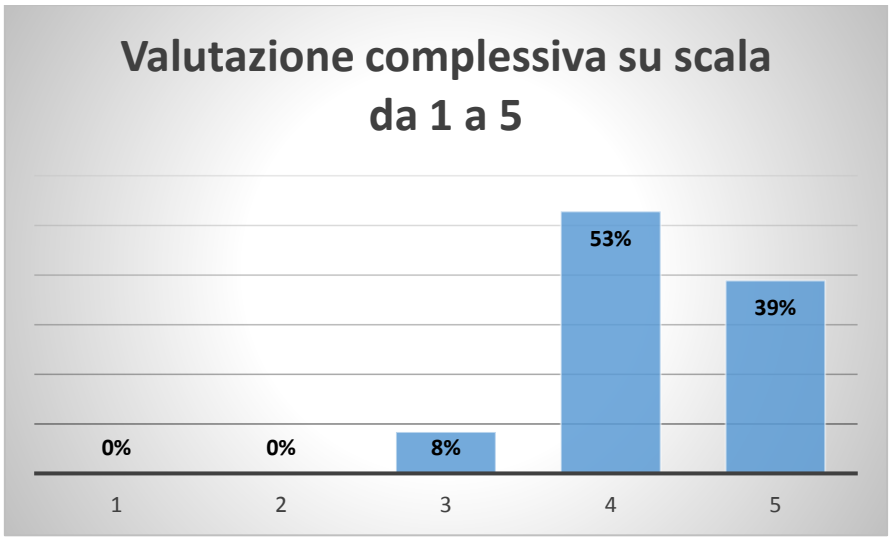
Biblioteca

Annualmente la biblioteca rileva tramite questionario il gradimento dei servizi offerti. Le rilevazioni sono cominciate nell'anno 2002 sui servizi degli utenti "fisici" della biblioteca e sono state integrate, nel 2012, con valutazioni sulle iniziative culturali e sui percorsi didattici, infine, nel 2016, è stata introdotta la rilevazione sui servizi on-line.

La valutazione complessiva dei servizi offerti, espressa dai partecipanti all'indagine con un voto tra 1 e 10, è decisamente positiva con votazioni superiori a 7. I questionari pervenuti sono 81.

Europe Direct

A chiusura di ciascun percorso didattico svolto nell'ambito delle iniziative con le scuole, già dal 2012, viene effettuata una rilevazione di gradimento. I questionari pervenuti nel corso dell'anno 2016 sono 36.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Leonardo Draghetti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 31/2016, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta UPA/2017/59

IN FEDE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
ASSEMBLEA LEGISLATIVA
X Legislatura
Delibera Num. 42 del 05/07/2017
Seduta Num. 17

Firmato digitalmente dal Consigliere Segretario Rancan Matteo

---